Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 41

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 14 febbraio 1977 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa:

Ricompense al valor militare . . . . Pag. 1115

Ricompense al valor militare per attività partigiana « alla memoria » . . . . Pag. 1115

Ripristino di ricompensa al valor militare . . Pag. 1116

LEGGI E DECRETI

1976

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1976, n. **980.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari di Fermo . . . . Pag. 1116

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1976, n. **981.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione denominata « Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes - O.F.T.A.L. », in Trino . . . . Pag. 1116

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1976, n. **982.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della parrocchia di S. Giacomo maggiore apostolo con altra omonima, entrambe in Careggine . . . . Pag. 1116

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1976, n. **983.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata, in Bari Pag. 1116

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 dicembre 1976, n. **984.**

Modificazioni allo statuto dell'Ente autonomo per le fiere di Verona . . . . Pag. 1117

1977

LEGGE 4 febbraio 1977, n. **20.**

Modifiche all'ordinamento degli istituti di credito abilitati all'esercizio del credito pignoratizio . . . . Pag. 1117

LEGGE 4 febbraio 1977, n. **21.**

Norme riguardanti i contratti e gli assegni biennali di cui agli articoli 5 e 6 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766 . . . . Pag. 1117

LEGGE 4 febbraio 1977, n. **22.**

Modifiche alla legge 16 ottobre 1975, n. 492, sul finanziamenti per interventi di edilizia residenziale pubblica. Pag. 1118

Errata-corrige (Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1976, n. 967) . . . . Pag. 1118

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1976.

Ampliamento del Parco nazionale d'Abruzzo . Pag. 1118

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1977.

Soppressione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sezze . . . . Pag. 1120

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1977.

Sostituzione di un componente il comitato per i finanziamenti agevolati al commercio, di cui all'art. 6 della legge 10 ottobre 1975, n. 517 . . . . Pag. 1120

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1977.

Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo Pag. 1120

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1977.
Trasferimento del comune di Lavena Ponte Tresa dalla circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Varese a quella dei corrispondenti uffici di Luino . . . . . Pag. 1120

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Rilascio di exequatur Pag. 1121

Ministero dei lavori pubblici:

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo in comune di Fondachelli Fantina Pag. 1121

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Isolato . . . . Pag. 1121

Ministero dei lavori pubblici - Azienda nazionale autonoma delle strade:

Sdemanializzazione di un terreno in comune di Vezzano Ligure . . . . Pag. 1121

Sdemanializzazione di un terreno in comune di Termoli. Pag. 1121

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Giardinello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1121

Autorizzazione al comune di Santo Stefano di Quisquina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1121

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo Muxaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1121

Autorizzazione al comune di San Biagio Platani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1121

Autorizzazione al comune di Porto Empedocle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1121

Autorizzazione al comune di Camastra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 1121

Autorizzazione al comune di Novara di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Vicari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 1121

Autorizzazione al comune di Nocera Tirinese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Cortale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Montauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Monterosso Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Olivadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Cerva ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Casabona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Mesoraca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Simbario ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Sersale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Sellia Marina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1122

Autorizzazione al comune di Sellia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . Pag. 1122

Autorizzazione al comune di S. Pietro a Maida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1122

Autorizzazione al comune di San Pietro Apostolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1122

Autorizzazione al comune di San Sostene ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Satriano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Savelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di San Mango d'Aquino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Villa Sant'Angelo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Magisano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Marcellinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Santa Croce del Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Romagnano al Monte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Marina di Gioiosa Ionica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Francica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Stefanacoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Filandari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Decollatura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1123

Autorizzazione al comune di Dasà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Mongiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Isca sullo Ionio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Oriolo Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Lungro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Castiglione Messer Raimondo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Castelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Castel Castagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Bellante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Belvedere Spinello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Borgia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Gradara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Carpegna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Vasanello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1124

Autorizzazione al comune di Ionadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1125

Autorizzazione al comune di Gasperina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1125

Autorizzazione al comune di Martirano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1125

Autorizzazione al comune di Gagliato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 . . . Pag. 1125

Ministero del tesoro:
Media dei cambi e dei titoli . . . Pag. 1125
Smarrimento di ricevute di debito pubblico . Pag. 1126

Ministero della difesa: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Cesena Pag. 1126

Ministero della sanità: Autorizzazione a modificare le etichette dell'acqua minerale « Castello » e a contrassegnare i recipienti con stampati accessori . . Pag. 1126

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie: Concorso, per esami, ad un posto di collaboratore amministrativo in prova . . . . Pag. 1126

Ministero della sanità:
Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di radiologia e fisioterapia, sessione anno 1975. Pag. 1127
Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di odontoiatria e stomatologia, sessione anno 1975 . . . . Pag. 1131
Graduatoria degli idonei dell'esame nazionale di idoneità a primario di otorinolaringoiatria, sessione anno 1975. Pag. 1132
Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di neurochirurgia, sessione anno 1975 Pag. 1133

Ospedale di S. Margherita Ligure: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di radiologia Pag. 1134

Ospedale civile « S. Sebastiano » di Correggio: Concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia. Pag. 1134

Ospedale « F. Lastaria » di Lucera: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente chirurgo . Pag. 1134

Ospedale « C. Belli » di Macerata Feltria:
Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione . . . . Pag. 1134
Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione . . . Pag. 1134

Ospedale « Presidente A. Segni » di Ozieri: Concorsi riservati a posti di personale sanitario medico . Pag. 1135

Ospedale civile « S. Maria dei battuti » di Cividale del Friuli: Concorso a posti di personale sanitario medico Pag. 1135

Ospedale civile « S. Camillo de Lellis » di Manfredonia: Concorso ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia . . . Pag. 1135

Ospedale di S. Secondo Parmense: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto urologo . . . Pag. 1135

Ospedale « S. Francesco » di Nuoro: Concorso a due posti di assistente di otorinolaringoiatria . Pag. 1135

Ospedale « S. Martino » di Oristano: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . . Pag. 1135

Istituto di oncologia di Catania: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 1135

REGIONI

Regione Sardegna

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 dicembre 1976, n. 349.
Criteri di attuazione della legge regionale 21 luglio 1976, n. 40 . . . . Pag. 1136

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 41 DEL 14 FEBBRAIO 1977:

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1977.
Schemi del diciassettesimo, diciottesimo e diciannovesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

(966)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1976 registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1976 registro n. 31 Difesa, foglio n. 393

E' sanzionata la concessione della croce al valor militare già conferita « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate in favore di:

BUSLACCHI Carlo, nato a Veveri (Novara) il 24 gennaio 1916, s.ten. cpl. del 26° rgt. art. - div. ftr. « Pavia ». — Ufficiale sempre distintosi per coraggio ed alto senso del dovere, già altra volta sfuggito alla prigionia, comandato per il ricupero munizioni del proprio gruppo cadeva in un'imboscata di una pattuglia nemica. Anziché arrendersi animato da una ferma volontà di tornare a combattere, riusciva con molte difficoltà a riguadagnare le nostre linee e riprendere il suo posto di fronte al nemico. Esempio luminoso di ufficiale temprato da una salda coscienza del proprio dovere. — A.S., 15 agosto 1942.

(1331)

Decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976 registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1976 registro n. 34 Difesa, foglio n. 147

E' concessa al sottonotato ufficiale, la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già tributatogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1916, registro n. 18, foglio n. 341, pubblicato nel Bollettino ufficiale 1916, disp. 81, pag. 4654:

TANZI Michele, nato a Torremaggiore (Foggia), il 1° settembre 1894, s.ten. del 15° reggimento fanteria.

La sopracitata croce si intende conferita con la stessa motivazione dell'encomio solenne.

(1332)

Ricompense al valor militare per attività partigiana « alla memoria »

Decreto presidenziale 6 luglio 1976 registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1976 registro n. 32 Difesa, foglio n. 81

MEDAGLIA D'ARGENTO

NOVARO Domenico, nato il 19 agosto 1916 a Diano Castello (Imperia). — Partigiano combattente, ferito alle gambe in combattimento e trasportato in ospedale, veniva qui prelevato da truppe tedesche. Pressato da reiterati e duri interrogatori nulla rivelava che potesse danneggiare la causa partigiana. Trasportato su di un carretto a mano per le vie della città fino al cimitero, veniva seviziato e gettato, vivo, nella fossa. Ad una nuova richiesta di rivelare nomi di compagni e notizie sulle formazioni partigiane, opponeva un netto rifiuto, preferendo subire altre torture e la fucilazione. Fulgido esempio di amore per la causa della libertà della Patria. — Ormea (Cuneo), 17 marzo 1944.

MEDAGLIE DI BRONZO

CECCARIGLIA Pietro, nato il 16 dicembre 1909 in Orvieto (Terni). — Comandante di una pattuglia partigiana con il compito di accertarsi della consistenza numerica del nemico in ritirata sulla rotabile Viterbo-Orvieto, aggrediva ed eliminava una sentinella tedesca per portare a termine la missione. Fatto segno al fuoco di altre forze nemiche sopraggiunte, ingaggiava aspro ed impari combattimento fino alla morte. — Bagnoregio, 11 giugno 1944.

FRASSY Leone, nato il 28 gennaio 1923 a Valgrisanche (Aosta). — Giovane studente universitario, animato da sincero entusiasmo, dava con spontaneità e coraggio il proprio contributo alla lotta di liberazione, unendosi ad una agguerrita formazione partigiana. Mentre era in missione presso altra formazione collegata, quest'ultima veniva improvvisamente attaccata da ingenti forze nazifasciste. Nel duro combattimento che si generava non esitava a prendere volontariamente posizione in prima linea dando con slancio generosa partecipazione alla difesa della posizione. Con azione ritardatrice di retroguardia consentiva il ripiegamento della formazione ed il recupero dei feriti, seguitando con pochi altri animosi ad impegnare l'attaccante, fintantochè, esaurite le munizioni, veniva sopraffatto dal nemico incalzante e, crivellato di colpi, rimaneva esanime su quel terreno che aveva strenuamente difeso. — Saint Nicolas (Val d'Aosta), 30 luglio 1944.

CROCI

BAIESI Oddone, nato il 19 ottobre 1923 in Anzola dell'Emilia (Bologna). — Animoso partigiano entrava nella resistenza, assumendo nelle locali formazioni clandestine compiti di organizzatore e di comandante. Distinguendosi per iniziativa e coraggio partecipava arditamente a numerose azioni di guerriglia conseguendo notevoli risultati operativi. Nel memorabile combattimento del 7 novembre 1944 a Porta Lame (Bologna), nell'intento di salvare il gruppo di cui faceva parte dall'accerchiamento nemico, cadeva sul campo. — Emilia, 10 maggio 1944 - Porta Lame (Bologna), 7 novembre 1944.

BONICALZA Mario Albino, nato il 18 maggio 1925 a Cassano Magnago (Varese). — Giovane partigiano seppe imporsi all'attenzione del suo comando e dei compagni di lotta per lo sprezzo del pericolo e per le qualità di combattente. Durante un rastrellamento nemico, dopo strenua resistenza veniva colpito a morte, immolando la vita per la libertà della Patria. — Montrigiasco (Paruzzaro), 16 marzo 1945.

BORANDI Enrico, nato il 4 marzo 1926 a San Remo (Imperia). — Accorso volontario al richiamo d'amore verso la Patria calpestata, dedicò alla lotta partigiana tutto l'entusiasmo della sua giovinezza. Catturato dal nemico e sottoposto a disumane torture nulla svelava che potesse nuocere ai compagni di lotta, affrontando il supremo sacrificio al grido di « viva la libertà ». — Borgosesia, 22 dicembre 1943.

LEGENA Mario Giovanni, nato il 28 aprile 1918 a Malonno (Brescia). — Comandante di squadra partigiana, già distintosi in numerosi combattimenti, guidava con ardimento i suoi uomini in una rischiosa azione contro un dispositivo nemico particolarmente importante. Sopraggiunti consistenti rinforzi nemici li impegnava in aspro combattimento, mantenendo per lungo tempo incerto l'esito dello scontro nonostante la sproporzione delle forze. Costretto al ripiegamento manteneva da solo il contatto coll'avversario per permettere lo sganciamento della sua squadra, finchè, colpito al petto da raffica di mitragliatore, immolava la vita per la libertà della Patria. — Valle di Scalve, 1944. Borno (Brescia), 27 settembre 1944.

PETRIZZO Ameris, nato il 5 novembre 1923 a Tavagnacco (Udine). — Partigiano dotato di ardimento e di non comune spirito combattivo, nel corso di un duro scontro opponeva strenua resistenza al nemico superiore in uomini e mezzi, finchè, colpito a morte, cadeva nell'adempimento del proprio dovere. — Woiscka (Veschia di Circhina - Jugoslavia), 17 marzo 1945.

(320)

Ripristino di ricompensa al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 15 *ottobre* 1976 *registrato alla Corte dei conti, addì* 28 *dicembre* 1976 *registro n.* 34 *Difesa, foglio n.* 146

A NUVOLI Baingio, nato a Porto Torres (Sassari) il 28 aprile 1899, soldato in congedo del distretto militare di Sassari, è ripristinata dal 20 ottobre 1975 la medaglia di bronzo al valor militare concessagli con regio decreto 2 giugno 1921 e successivamente revocatagli con regio decreto 21 giugno 1941, ed il relativo assegno annuo, nonché le distinzioni onorifiche di guerra di cui è insignito.

(1333)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1976, n. **980.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari di Fermo.

N. 980. Decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari di Fermo (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *febbraio* 1977
Registro n. 2 *Lavori pubblici, foglio n.* 263

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1976, n. **981.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione denominata « Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes - O.F.T.A.L. », in Trino.

N. 981. Decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione denominata « Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes - O.F.T.A.L. », in Trino (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *febbraio* 1977
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 184

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1976, n. **982.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della parrocchia di S. Giacomo maggiore apostolo con altra omonima, entrambe in Careggine.

N. 982. Decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Apuania 10 gennaio 1976, integrato con attestato di pari data, relativo all'unione temporanea *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Giacomo maggiore apostolo, in frazione Capanne del comune di Careggine (Lucca), e di S. Giacomo maggiore apostolo, in frazione Isola Santa dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *febbraio* 1977
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 186

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1976, n. **983.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata, in Bari.

N. 983. Decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Bari 15 ottobre 1973, integrato con tre dichiarazioni datate 14 gennaio, 11 agosto 1975 e 4 maggio 1976, relativo all'erezione della parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata, in Bari.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *febbraio* 1977
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 187

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 dicembre 1976, n. **984**.

Modificazioni allo statuto dell'Ente autonomo per le fiere di Verona.

N. 984. Decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, vengono approvate le modificazioni agli articoli 1, 7, 8, 9, 11, 13 e 15 dello statuto dell'Ente autonomo per le fiere di Verona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 1971, n. 1415.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1977
Registro n. 1 Industria, foglio n. 355

LEGGE 4 febbraio 1977, n. **20**.

Modifiche all'ordinamento degli istituti di credito abilitati all'esercizio del credito pignoratizio.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Chiunque, al fine di ottenere un prestito in denaro, concede in pegno beni mobili ad un istituto o azienda di credito abilitati ad esercitare il credito pignoratizio disciplinato dalla legge 10 maggio 1938, n. 745, e dal regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, deve dimostrare la propria identità nei modi previsti dall'articolo 119 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

A cura dell'istituto o azienda di credito che concede il prestito, devono essere annotate in un apposito registro le generalità e il domicilio di chi concede il pegno con l'indicazione del documento di identificazione, la data dell'operazione, il numero della polizza di pegno, nonché la descrizione dettagliata degli oggetti ricevuti in pegno.

All'atto della estinzione del prestito a margine delle indicazioni di cui sopra dovranno essere segnate le generalità dell'esibitore della polizza di pegno con la indicazione del documento di identificazione personale.

Art. 2.

In deroga all'articolo 340 del codice di procedura penale, gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria possono essere delegati dal giudice ad esaminare il registro indicato nell'articolo 1 per rintracciare le cose di illegittima provenienza o per accertare altre circostanze utili alla scoperta della verità.

Art. 3.

Le disposizioni della presente legge si applicano anche alle imprese non comprese tra gli istituti ed aziende di credito di cui al regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, le quali effettuano, anche occasionalmente, operazioni di prestito su pegno.

Tali imprese devono effettuare le annotazioni previste nell'articolo 1 su un registro vidimato e bollato nelle forme sancite dagli articoli 2215 e 2216 del codice civile.

Art. 4.

Chiunque violi gli obblighi di cui all'articolo 1 è punito, salvo che il fatto costituisca reato più grave, con l'ammenda da lire centomila a lire un milione.

Nei casi di particolare gravità o di recidiva nell'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 1 è revocata l'abilitazione all'esercizio del credito pignoratizio.

La revoca di cui al precedente comma può essere limitata alle agenzie o alle sedi ove il reato è stato commesso.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 febbraio 1977

LEONE

ANDREOTTI — COSSIGA —
BONIFACIO — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

LEGGE 4 febbraio 1977, n. **21**.

Norme riguardanti i contratti e gli assegni biennali di cui agli articoli 5 e 6 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'importo annuo dei contratti di cui all'articolo 5 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766, è elevato, a decorrere dal 1° luglio 1976, a lire 3 milioni 400.000.

A decorrere dalla stessa data l'importo degli assegni biennali di formazione scientifica e didattica di cui all'articolo 6 dello stesso decreto-legge è elevato a lire 2 milioni 700.000. I vincitori di assegni biennali di formazione scientifica e didattica che siano docenti di altri ordini di scuola o dipendenti di enti pubblici culturali o di ricerca, hanno diritto ad essere collocati in aspettativa senza assegni per la durata dell'assegno biennale. L'aspettativa non può essere rinnovata per il biennio di proroga dell'assegno.

Salvo quanto stabilito dal comma 12 dell'articolo 5 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766, ai beneficiari dei contratti e degli assegni di cui ai precedenti commi non compete alcun altro assegno, indennità o compenso stabiliti dalle norme vigenti per coloro che siano dipendenti pubblici o privati, ivi comprese l'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324, e le quote di aggiunta di famiglia.

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 5.200 milioni per l'anno finanziario 1976, si provvede coi normali stanziamenti sul

capitoli 4117 (quanto a 2.900 milioni) e 4118 (quanto a 2.300 milioni) dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1976.

All'onere relativo per l'anno finanziario 1977, valutato in lire 8.250 milioni, si provvede mediante riduzione dello stanziamento sul capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario 1977.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 febbraio 1977

LEONE

ANDREOTTI — MALFATTI — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

LEGGE 4 febbraio 1977, n. **22**.

Modifiche alla legge 16 ottobre 1975, n. 492, sui finanziamenti per interventi di edilizia residenziale pubblica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

I fondi destinati ai programmi previsti dal terzo comma dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, possono essere erogati per tutti quegli interventi che risultino appaltati entro il 30 aprile 1977.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 febbraio 1977

LEONE

ANDREOTTI — GULLOTTI — MORLINO — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO

ERRATA-CORRIGE

(Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1976, n. 967)

In calce al decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1976, n. 967, concernente il regolamento sui servizi in economia dell'Amministrazione degli archivi notarili, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 7 febbraio 1977, deve essere riportata anche la controfirma del Presidente del Consiglio dei Ministri on. Andreotti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1976.

Ampliamento del Parco nazionale d'Abruzzo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257, convertito nella legge 12 luglio 1923, n. 1511, e successive modifiche e integrazioni, recante la costituzione del Parco nazionale d'Abruzzo;

Visto l'art. 2 del predetto regio decreto-legge che prevede la possibilità di estendere, con decreto del Capo dello Stato, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, il perimetro del Parco ai terreni limitrofi la cui aggregazione risulti necessaria al raggiungimento delle finalità istituzionali del Parco medesimo;

Ritenuta la necessità di procedere alla revisione dei confini del Parco, per il miglior conseguimento delle predette finalità;

Rilevato che le aree limitrofe, che si ritiene necessario inserire nei confini del Parco, presentano aspetti di omogeneità e di complementarietà rispetto alle zone già comprese nel Parco stesso, onde la inclusione delle prime riveste carattere di preminente interesse generale;

Considerato, altresì, che parte rilevante delle predette aree risulta già assoggettata a vincoli di carattere venatorio, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, del regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257, nonché a vincoli paesistici, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Ritenuta l'esistenza, nelle stesse zone, di una vasta riserva naturale destinata alla protezione integrale della flora e della fauna locale;

Vista la deliberazione n. 31/5/76, adottata in data 28 maggio 1976 dal consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo, con la quale è stato formalmente proposto, con unanimità di voti, l'ampliamento dei confini del Parco;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Articolo unico

Il territorio del Parco nazionale d'Abruzzo è esteso ai monti Terraegna, Palombo, Cappella, del Campitello, Della Corte, Marsicano, Godi, Mattone e Forcone.

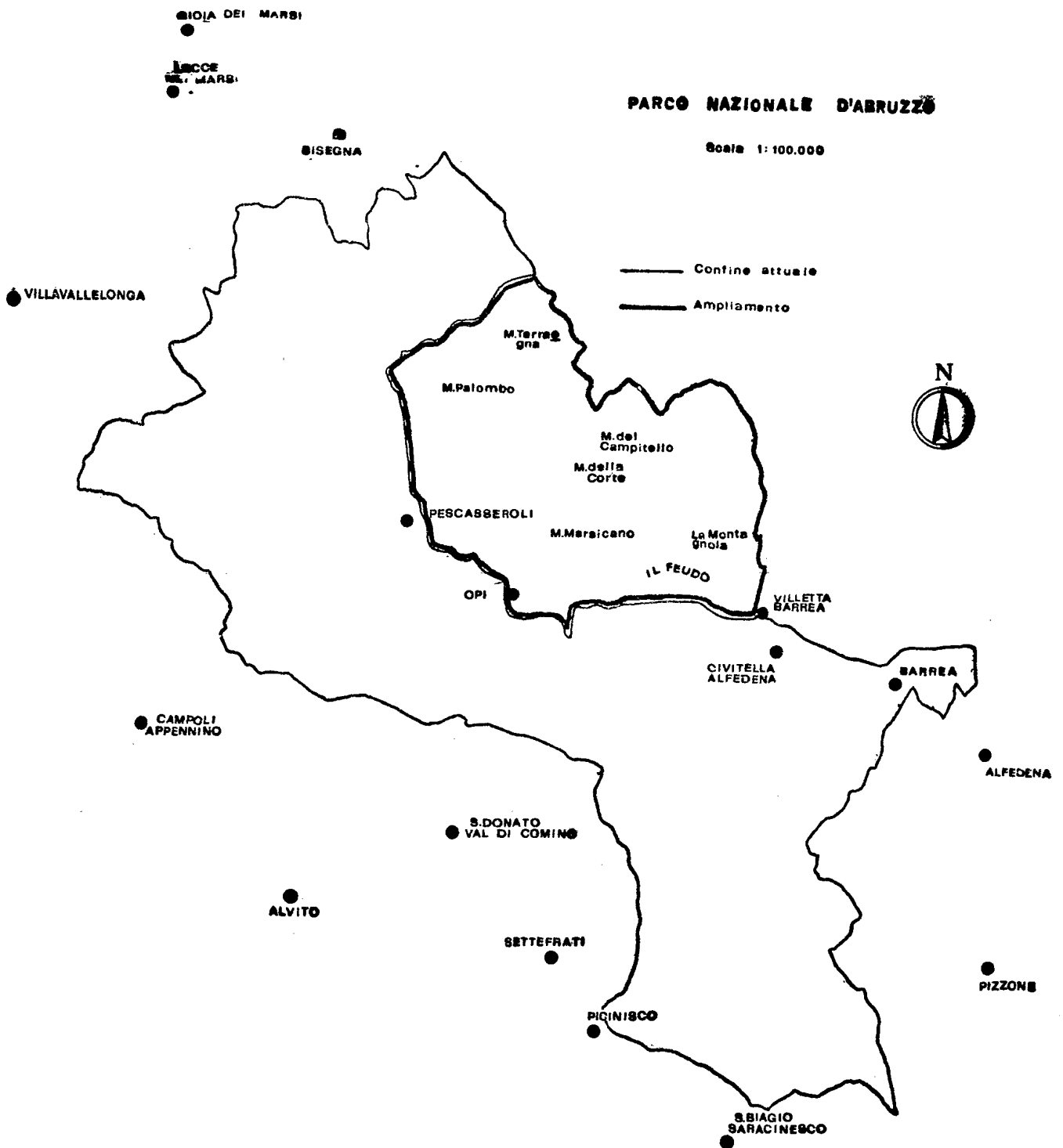
I nuovi confini del Parco nazionale d'Abruzzo, in dipendenza dell'ampliamento di cui al precedente comma, sono quelli indicati nell'allegata corografia, che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1976

LEONE

MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1977
Registro n. 1 Corpo forestale, foglio n. 15

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO
Scala 1: 100.000
Confine attuale
Ampliamento
N
BISEGNA
VILLAVALLELONGA
M.Terragna
M.Palombo
M.del Campitello
M.della Corte
PESCASSEROLI
M.Marsicano
La Montagnola
IL FEUDO
OPI
VILLETTA BARREA
CIVITELLA ALFEDENA
BARREA
ALFEDENA
CAMPOLI APPENNINO
S.DONATO VAL DI COMINO
ALVITO
SETTEFRATI
PICINISCO
PIZZONE
S.BIAGIO SARACINESCO

(1439)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1977.

Soppressione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sezze.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 9 ottobre 1971, n. 825;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, con le annesse tabelle *A* e *C;*

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 865;

Decreta:

Art. 1.

L'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sezze cessa l'attività transitoria prevista dall'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, al 31 gennaio 1977.

Art. 2.

Dal 1° febbraio 1977 i comuni compresi nella circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sezze sono trasferiti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Latina, giusta tabella *C* annessa al citato decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1977

Il Ministro: PANDOLFI

(1539)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1977.

Sostituzione di un componente il comitato per i finanziamenti agevolati al commercio, di cui all'art. 6 della legge 10 ottobre 1975, n. 517.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, concernente il credito agevolato al commercio;

Visto il decreto ministeriale 13 aprile 1976, con il quale è stato costituito il comitato per la gestione del fondo previsto dall'art. 6 della predetta legge;

Visto il provvedimento 13 dicembre 1976, con il quale il presidente della giunta provinciale di Trento ha designato il nuovo rappresentante della provincia stessa, in sostituzione del comm. Giuseppe Avancini;

Decreta:

Il comm. Enrico Pancheri, assessore al commercio della provincia autonoma di Trento, partecipa, in qualità di rappresentante della provincia stessa, alle sedute del comitato per la gestione del fondo per i finanziamenti agevolati al commercio, per l'esame delle domande di concessione dei contributi in conto interessi relative alla provincia predetta.

Roma, addì 3 febbraio 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(1492)

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1977.

Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo.

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Visto il proprio decreto 18 aprile 1975, relativo alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.), per la durata di un quadriennio;

Vista la nota n. 20505 del 25 gennaio 1977, con la quale il Ministero del commercio con l'estero ha designato, quale rappresentante in seno al consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.), il direttore generale del personale dott. Franco Berretti, in sostituzione dell'avv. Giuseppe della Pietra;

Ravvisata la necessità di procedere a detta sostituzione;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il dottor Franco Berretti, dirigente generale, è nominato componente il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.), in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero e in sostituzione dell'avv. Giuseppe della Pietra, per il restante periodo del quadriennio in corso.

Roma, addì 4 febbraio 1977

Il Ministro: ANTONIOZZI

(1490)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1977.

Trasferimento del comune di Lavena Ponte Tresa dalla circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Varese a quella dei corrispondenti uffici di Luino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644;

Riconosciuta l'opportunità di modificare le circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro di Varese e Luino al fine di assicurare ai contribuenti di Lavena Ponte Tresa un più agevole accesso agli uffici finanziari;

Decreta:

Art. 1.

Il comune di Lavena Ponte Tresa è trasferito dalla circoscrizione territoriale dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Varese a quella dei corrispondenti uffici di Luino.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nel presente decreto avranno effetto dal 1° marzo 1977.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1977

Il Ministro: PANDOLFI

(1454)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 14 agosto 1976 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. David C. Norton, console degli U.S.A. a Genova.

(1169)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo in comune di Fondachelli Fantina

Con decreto 28 ottobre 1976, n. 1266, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di relitto d'alveo del torrente Patrì, contrada Chiesa del comune di Fondachelli Fantina (Messina), segnato nel nuovo catasto terreni del comune di Novara di Sicilia al foglio n. 58 particella 971 della superficie di mq 313 ed indicato nella planimetria rilasciata il 31 marzo 1972 in scala 1:200, dall'ufficio tecnico erariale di Messina; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1253)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Isolato

Con decreto 30 ottobre 1976, n. 1493, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in località Madesimo del comune di Isolato (Sondrio) segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 71 mappali 258 e 259 della superficie complessiva di mq 157 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 9 settembre 1975 in scala 1:1000 dall'ufficio tecnico erariale di Sondrio; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(1254)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Sdemanializzazione di un terreno in comune di Vezzano Ligure

Con decreto ministeriale 10 novembre 1976, n. 2809, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. del terreno sito lungo la strada statale n. 1 iscritto nel catasto terreni del comune di Vezzano Ligure (La Spezia) al foglio n. 15 — strade pubbliche — mappale n. 986, mq 10.

(1170)

Sdemanializzazione di un terreno in comune di Termoli

Con decreto ministeriale 4 gennaio 1977, n. 4914, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. del terreno sito lungo la strada statale n. 87 iscritto nel catasto del comune di Termoli (Campobasso) al foglio n. 54, particella n. 79.

(1231)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Giardinello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, il comune di Giardinello (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 62.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(973/M)

Autorizzazione al comune di Santo Stefano di Quisquina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, il comune di Santo Stefano di Quisquina (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 153.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(974/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo Muxaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, il comune di Sant'Angelo Muxaro (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 135.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(975/M)

Autorizzazione al comune di San Biagio Platani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, il comune di San Biagio Platani (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 294.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(976/M)

Autorizzazione al comune di Porto Empedocle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, il comune di Porto Empedocle (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.107.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(977/M)

Autorizzazione al comune di Camastra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, il comune di Camastra (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 184.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(978/M)

Autorizzazione al comune di Novara di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, il comune di Novara di Sicilia (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 106.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(979/M)

Autorizzazione al comune di Vicari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, il comune di Vicari (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(980/M)

Autorizzazione al comune di Nocera Tirinese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Nocera Tirinese (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 178.947.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(981/M)

Autorizzazione al comune di Cortale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Cortale (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 85.904.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(982/M)

Autorizzazione al comune di Montauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Montauro (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 65.937.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(983/M)

Autorizzazione al comune di Monterosso Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Monterosso Calabro (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.884.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(984/M) per la copertura del disavanzo economico

Autorizzazione al comune di Olivadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Olivadi (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.361.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(985/M)

Autorizzazione al comune di Cerva ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Cerva (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.719.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(986/M)

Autorizzazione al comune di Casabona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977 il comune di Casabona (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 192.850.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(987/M)

Autorizzazione al comune di Mesoraca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Mesoraca (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 234.448.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(988/M)

Autorizzazione al comune di Simbario ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Simbario (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.259.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(989/M)

Autorizzazione al comune di Sersale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Sersale (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 95.588.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(990/M) assumere un mutuo di

Autorizzazione al comune di Sellia Marina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Sellia Marina (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 118.009.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(991/M)

Autorizzazione al comune di Sellia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Sellia (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.793.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(992/M)

Autorizzazione al comune di S. Pietro a Maida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di S. Pietro a Maida (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 110.909.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(993/M)

Autorizzazione al comune di San Pietro Apostolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di San Pietro Apostolo (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 67.748.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(994/M)

Autorizzazione al comune di San Sostene ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di San Sostene (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.314.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(995/M)

Autorizzazione al comune di Satriano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Satriano (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 129.227.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(996/M)

Autorizzazione al comune di Savelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Savelli (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 83.897.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(997/M)

Autorizzazione al comune di San Mango d'Aquino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di San Mango d'Aquino (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 88.059.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(998/M)

Autorizzazione al comune di Villa Sant'Angelo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1977, il comune di Villa Sant'Angelo (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.651.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(999/M)

Autorizzazione al comune di Magisano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Magisano (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.086.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1000/M)

Autorizzazione al comune di Marcellinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Marcellinara (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 70.823.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1001/M)

Autorizzazione al comune di Santa Croce del Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Santa Croce del Sannio (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.163.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1002/M)

Autorizzazione al comune di Romagnano al Monte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Romagnano al Monte (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1003/M)

Autorizzazione al comune di Marina di Gioiosa Ionica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Marina di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 268.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1004/M)

Autorizzazione al comune di Francica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Francica (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 106.606.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1005/M)

Autorizzazione al comune di Stefanacoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Stefanacoli (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.807.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1006/M)

Autorizzazione al comune di Filandari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Filandari (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 81.859.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1007/M)

Autorizzazione al comune di Decollatura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Decollatura (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 109.165.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1008/M)

Autorizzazione al comune di Dasà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Dasà (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 71.623.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1009/M)

Autorizzazione al comune di Mongiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Mongiana (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.026.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1010/M)

Autorizzazione al comune di Isca sullo Ionio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Isca sullo Ionio (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 119.427.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1011/M)

Autorizzazione al comune di Oriolo Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Oriolo Romano (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.377.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(861/M)

Autorizzazione al comune di Lungro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Lungro (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 97.463.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(862/M)

Autorizzazione al comune di Castiglione Messer Raimondo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Castiglione Messer Raimondo (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 83.271.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945 n. 51.

(863/M)

Autorizzazione al comune di Castelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Castelli (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 74.268.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(864/M)

Autorizzazione al comune di Castel Castagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Castel Castagna (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.471.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(865/M)

Autorizzazione al comune di Bellante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Bellante (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.865.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(866/M)

Autorizzazione al comune di Belvedere Spinello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Belvedere Spinello (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 95.923.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(867/M)

Autorizzazione al comune di Borgia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Borgia (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 160.330.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(868/M)

Autorizzazione al comune di Gradara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Gradara (Pesaro Urbino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 242.961.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(869/M)

Autorizzazione al comune di Carpegna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Carpegna (Pesaro Urbino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 112.330.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(870/M)

Autorizzazione al comune di Vasanello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1977, il comune di Vasanello (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.381.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(871/M)

Autorizzazione al comune di Ionadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Ionadi (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 73.981.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1012/M)

Autorizzazione al comune di Gasperina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Gasperina (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 95.139.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1013/M)

Autorizzazione al comune di Martirano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Martirano (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.830.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1014/M)

Autorizzazione al comune di Gagliato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Gagliato (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 85.825.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1015/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 28

Corso dei cambi del 10 febbraio 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	882,10	882,10	882 —	882,10	882,15	882,10	882,20	882,10	882,10	882,10
Dollaro canadese	861,95	861,95	861,50	861,95	862,25	861,90	862,10	861,95	861,95	861,95
Franco svizzero	351,06	351,06	351,10	351,06	351,13	351,08	351,18	351,06	351,06	351,05
Corona danese	148,66	148,66	148,70	148,66	148,60	148,65	148,67	148,66	148,66	148,65
Corona norvegese	167,06	167,06	167,20	167,06	167,10	167,05	167,08	167,06	167,06	167,05
Corona svedese	207,37	207,37	207,30	207,37	206,80	207,35	207,35	207,37	207,37	207,35
Fiorino olandese	350,72	350,72	350,90	350,72	350,70	350,70	350,83	350,72	350,72	350,70
Franco belga	23,898	23,898	23,90	23,898	23,90	23,88	23,9010	23,898	23,898	23,90
Franco francese	177,40	177,40	177,35	177,40	177,50	177,40	177,47	177,40	177,40	177,40
Lira sterlina	1513,60	1513,60	1513,50	1513,60	1513,65	1513,50	1513,85	1513,60	1513,60	1513,60
Marco germanico	366,89	366,89	367,10	366,89	366,95	366,88	367,08	366,89	366,89	366,90
Scellino austriaco	51,62	51,62	51,60	51,62	51,63	51,61	51,65	51,62	51,62	51,60
Escudo portoghese	27,32	27,32	27,25	27,32	27,18	27,32	27,20	27,32	27,32	27,32
Peseta spagnola	12,783	12,783	12,78	12,783	12,77	12,78	12,7870	12,783	12,783	12,78
Yen giapponese	3,089	3,089	3,0950	3,089	3,087	3,08	3,09	3,089	3,089	3,08

Media dei titoli del 10 febbraio 1977

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	85,750
Redimibile 3,50% 1934	98,900
» 3,50% (Ricostruzione)	87,375
» 5% (Ricostruzione)	98,225
» 5% (Riforma fondiaria)	96,900
» 5% (Città di Trieste)	90,100
» 5% (Beni esteri)	89,945
» 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	77,025
» 5,50% » » 1968-83	75,300
» 5,50% » » 1969-84	74,550
» 6% » » 1970-85	76,950
» 6% » » 1971-86	76,400
» 6% » » 1972-87	75,225
» 9% » » 1975-90	83,600
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	82,325
Certificati di credito del Tesoro 5% 1977	99,90
» » » 5,50% 1977	100,50
» » » 5,50% 1978	99,90
» » » 5,50% 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° aprile 1978)	90,850
» 5,50% (scad. 1° gennaio 1979)	86,600
» 5,50% (» 1° gennaio 1980)	81 —
» 5,50% (» 1° aprile 1982)	77,125
» poliennali 7% 1978	92,525
» » 9% 1979 (1ª emissione)	89,950
» » 9% 1979 (2ª emissione)	88,200
» » 9% 1980	86,625

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 febbraio 1977

Valuta	Cambio
Dollaro USA	882,15
Dollaro canadese	862,025
Franco svizzero	351,12
Corona danese	148,665
Corona norvegese	167,07
Corona svedese	207,36
Fiorino olandese	350,775
Franco belga	23,899
Franco francese	177,435
Lira sterlina	1513,725
Marco germanico	366,985
Scellino austriaco	51,635
Escudo portoghese	27,26
Peseta spagnola	12,785
Yen giapponese	3,089

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 1

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

numero ordinale portato dalla ricevuta: 45 Mod. cambio Rend. 5%. — Data: 26 agosto 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Caserta. — Intestazione: Natale Paolino nato a Grazzanise il 22 novembre 1926. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 2. — Capitale: L. 200.000;

numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 Mod. cambio Rend. 5%. — Data: 12 agosto 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Firenze. — Intestazione: Chiari Elia nato a Firenze il 21 maggio 1896. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 1. — Capitale: L. 20.000;

numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 Mod. cambio Rend. 5%. — Data: 2 agosto 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Napoli. — Intestazione: Cappiello Antonio nato a Napoli il 14 maggio 1916. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 1. — Capitale: lire 20.000;

numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 Mod. cambio Rend. 5%. — Data: 5 agosto 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Avellino. — Intestazione: Tedesco Giuseppe nato a Sorbo Serpico (Avellino) il 12 aprile 1905. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 3. — Capitale: L. 75.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(492)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Cesena

Con decreto 17 gennaio 1977, n. 49, è stata trasferita dal demanio pubblico (ramo Difesa aeronautica) ai beni patrimoniali dello Stato, la porzione di terreno facente parte del parco carico ferrocisterne di Cesena, contraddistanta nel catasto terreni del comune di Cesena (Forlì) alla partita 17509, foglio 110, particella 28, che, a seguito di frazionamento, ha originato il mappale 1051, della superficie di mq 835.

(1252)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione a modificare le etichette dell'acqua minerale « Castello » e a contrassegnare i recipienti con stampati accessori.

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1976, n. 1596, la Società per azioni « Fonti di Vallio », in Vallio (Brescia), è stata autorizzata a contrassegnare i recipienti dell'acqua minerale « Castello », di cui al decreto ACIS 20 aprile 1955, n. 618, e al decreto ministeriale 25 gennaio 1962, n. 766, con nuove etichette riportanti i risultati delle analisi chimica, chimico-fisica e batteriologica aggiornate.

La stessa società è stata altresì autorizzata a contrassegnare i recipienti con stampati accessori.

Al suddetto decreto sono allegati esemplari delle nuove etichette e dei nuovi stampati accessori.

(1309)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

ENTE NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE INDUSTRIE

Concorso, per esami, ad un posto di collaboratore amministrativo in prova

Art 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

E' indetto un pubblico concorso, per esami, ad un posto di collaboratore amministrativo in prova, del personale dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (E.N.A.P.I.).

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i requisiti previsti per la partecipazione ad analoghi concorsi nell'amministrazione dello Stato.

Il titolo di studio richiesto è il seguente: laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio.

Art. 2.

Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande, indirizzate all'E.N.A.P.I. - Via Vittoria Colonna n. 39 - Roma, redatte su carta da bollo da L. 1500, secondo lo schema allegato al presente bando, è di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del bando stesso.

Le domande di cui sopra si considerano tempestive anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda.

Per i dipendenti dell'E.N.A.P.I. è sufficiente in luogo della prescritta autenticazione, il visto del direttore dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice verrà nominata con successiva deliberazione del commissario straordinario dell'E.N.A.P.I.

Art. 4.

Prove e data degli esami

Le prove scritte, che si terranno presso la sede centrale dell'E.N.A.P.I. - Via Vittoria Colonna n. 39 - *Roma, nei giorni* 23 e 24 *marzo* 1977, *alle ore* 8, *verteranno sulle seguenti materie*:

1) diritto commerciale;
2) diritto amministrativo.

Le prove scritte dovranno essere espletate nel termine di sei ore ciascuna.

Il colloquio verterà, oltre che sulle materie predette, su quelle appresso indicate:

a) legislazione sulle piccole imprese e attività istituzionali dell'E.N.A.P.I.

Art. 5.

Rinvio ad altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando e, in particolare, per quanto riguarda la procedura da seguire per l'ammissione al colloquio, lo svolgimento dello stesso, la formazione della graduatoria generale di merito, il riconoscimento dei titoli di preferenza, la nomina dei vincitori, il periodo di prova, si osservano le disposizioni del vigente regolamento del personale dell'E.N.A.P.I. e, in quanto applicabili, le norme e le modalità vigenti in materia per l'assunzione del personale statale.

Roma, addì 21 gennaio 1977

Il commissario straordinario: CIRIELLI

Schema di domanda
(da redigere su carta da bollo)

All'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie - Via Vittoria Colonna, 39 - 00193 ROMA

Il sottoscritto . . . nato a . . (provincia di . . . .) il . . residente a . . via . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso ad un posto di collaboratore amministrativo in prova, di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 14 febbraio 1977.

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . .;

c) di non avere procedimenti penali in corso, di non avere mai subito condanne penali e di essere immune da qualsiasi altro procedimento penale;

d) di essere in possesso del diploma di laurea in . . conseguito il . . . presso . . .;

e) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . .;

f) di avere/non avere prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (nel caso affermativo indicare quali, specificando le cause di risoluzione dei singoli rapporti).

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del relativo bando di concorso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonera l'E.N.A.P.I. da qualsiasi responsabilità in caso di sua irreperibilità.

Indirizzo . . . . .

Firma . . . .

(1496)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di radiologia e fisioterapia, sessione anno 1975

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1975;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di radiologia e fisioterapia, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di radiologia e fisioterapia, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Atzeni Guido, nato a Cagliari il 12 gennaio 1935 . . punti 100 su 100
2. Cammoranesi Luigi, nato a S. Elpidio a Mare il 26 ottobre 1936 . . » 100 »
3. Crespi Porro Roberto Giuseppe, nato a Milano il 9 agosto 1935 . . » 100 »
4. Dal Pozzo Giancarlo, nato ad Arezzo il 25 febbraio 1941 . . . » 100 »
5. Favino Angelo, nato a Olgiate Comasco il 16 giugno 1938 . . » 100 »
6. Frasson Francesco, nato a Padova il 28 febbraio 1941 . . . . . » 100 »
7. Garbagna Piero, nato a Verretto l'11 dicembre 1938 . punti 100 su 100
8. Grani Massimo, nato a Viterbo il 22 maggio 1940 . » 100 »
9. Grasso Nicola, nato a Manfredonia il 22 marzo 1937 » 100 »
10. Imassi Gianfranco, nato a Rosazza l'11 luglio 1937 . . » 100 »
11. Leone Giangiacomo, nato a Vercelli il 7 settembre 1941 . . » 100 »
12. Nastri Giuseppe, nato a Milano il 4 marzo 1935 . . . » 100 »
13. Oliveri Michele, nato a Campo Ligure il 6 settembre 1939 . . » 100 »
14. Paulica Pietro, nato a Trieste il 27 marzo 1940 . . » 100 »
15. Villari Natale, nato a Messina il 12 luglio 1940 . » 100 »
16. Viglietta Giuseppe, nato ad Ancona il 25 agosto 1939 » 100 »
17. Cruciani Raimondo, nato a Terni il 27 marzo 1937 » 98 »
18. Negri Gian Luigi, nato a Torino il 21 giugno 1937 . » 97 »
19. Torsello Giovanni, nato a Gallipoli il 12 marzo 1940 » 97 »
20. Alessi Vincenzo, nato a Vallelunga Pratameno il 24 novembre 1941 . » 95 »
21. Baroni Michele, nato a Macerata il 16 aprile 1938 » 95 »
22. Bock Enrico, nato a Rieti il 21 gennaio 1941 » 95 »
23. Botturi Marco Giovanni, nato a Milano il 14 maggio 1941 . » 95 »
24. Cionini Luca, nato a Firenze il 24 ottobre 1939 . . . » 95 »
25. Dalla Palma Francesco, nato a Castelfranco Veneto il 15 luglio 1941 » 95 »
26. De Candia Michele, nato a Ferrara il 2 luglio 1940 . . . » 95 »
27. Fanelli Aldo, nato a Frosinone il 21 agosto 1940 . . . . » 95 »
28. Fasciani Francesco, nato a Nocera Inferiore il 26 febbraio 1940 . » 95 »
29. Luisi Manlio, nato a Rio Marina il 29 luglio 1931 . . » 95 »
30. Manca Antioco, nato ad Atzara il 18 aprile 1922 » 95 »
31. Montali Giuseppe, nato a Jesi il 26 febbraio 1937 » 95 »
32. Morselli Vittorio, nato a Bologna il 25 settembre 1937 » 95 »
33. Ortore Piergiorgio, nato a Parma il 30 dicembre 1941 . » 95 »
34. Papaianni Francesco, nato a Rosarno il 23 novembre 1935 . » 95 »
35. Parisi Luigi Giuseppe, nato a Villarosa il 23 maggio 1938 . . » 95 »
36. Sartoni Galloni Sandro, nato a Bologna il 19 novembre 1939 . . » 95 »
37. Spampinato Francesco, nato a Catania il 4 giugno 1942 . . » 95 »
38. Tonti Raffaele, nato a Grottaglie il 20 aprile 1935 . . . » 95 »
39. Tordiglione Michele, nato a Napoli l'8 gennaio 1940 . . . . » 95 »
40. Tunesi Giuseppe, nato a Brescia l'11 dicembre 1933 . . . » 95 »
41. Vitale Vincenzo, nato a Comiziano il 4 dicembre 1939 . . . » 95 »
42. Accattatis Chalons d'Oranges Claudio, nato ad Aprigliano il 7 agosto 1934 . » 90 »
43. Bartoli Ermenegildo, nato a Pontedera il 15 maggio 1939 . . . . » 90 »
44. Bottinelli Giuseppe, nato a Cura Carpignano il 10 marzo 1927 . . » 90 »
45. Bruschi Giuliano, nato a Chiavari il 21 aprile 1940 » 90 »
46. Brusin Sergio, nato ad Aquileia il 6 dicembre 1928 . » 90 »
47. Castagnone Prati Daniela, nata a Milano il 18 ottobre 1941 . . . . » 90 »

48. Columbaro Guido, nato a Milano il 16 aprile 1938 . . . . . . punti 90 su 100
49. Del Favero Carlo, nato a Forno di Canale il 23 dicembre 1939 . . . . » 90 »
50. Dragani Antonio, nato ad Ortona il 17 gennaio 1935 . . . . . . » 90 »
51. Falcetti Emmanuele, nato a Napoli il 12 dicembre 1926 . . . . . . » 90 »
52. Fella Vincenzo, nato a Taranto il 1° maggio 1934 . . . . . . » 90 »
53. Feltrin Giampietro, nato a Vicenza il 21 febbraio 1941 . . . . . . » 90 »
54. Chiarelli Pietro, nato a Spinazzola il 31 gennaio 1942 . . . . . . » 90 »
55. Inglese Luigi, nato a Mortara il 14 giugno 1940 . . . . » 90 »
56. Mangiarotti Giuseppe, nato a Lerici il 7 febbraio 1935 . . . . . . » 90 »
57. Marchese Alessandro, nato a Milano il 3 marzo 1940 . . . . » 90 »
58. Marchisio Vittorio, nato a Cuneo il 30 luglio 1937 . . . . » 90 »
59. Martinelli Adriano, nato a Diano Marina il 18 agosto 1941 . . . . » 90 »
60. Misiani Vincenzo, nato a Laureana di Bonello il 14 settembre 1938 . . . » 90 »
61. Musumeci Renato, nato a Trieste il 13 dicembre 1938 . . . . . . » 90 »
62. Nunzi Giancarlo, nato a Castiglion del Lago il 4 dicembre 1940 . . . . » 90 »
63. Origlia Piergiacomo, nato ad Aosta il 26 agosto 1936 . . . . . . » 90 »
64. Pallone Michelangelo, nato a Falerna il 29 aprile 1935 . . . . . . » 90 »
65. Pinto Raffaele, nato a Salerno il 18 aprile 1941 . . . . » 90 »
66. Pozzetti Erio, nato a S. Giacomo Segnate il 18 settembre 1928 . . . » 90 »
67. Quercia Giuseppe, nato a Cittadella il 28 febbraio 1931 . . . . . » 90 »
68. Riggio Stefano, nato a Jesi il 31 marzo 1941 . . . . » 90 »
69. Riveruzzi Roberto, nato a Terni il 19 agosto 1938 . . . . » 90 »
70. Roversi Rigo Antonio, nato a Bologna il 22 aprile 1941 . . . . . . » 90 »
71. Salti Cesare, nato a Parma il 7 settembre 1930 . . . . » 90 »
72. Soro Giorgio Bernardo, nato a Chiesa Val Malenco il 7 febbraio 1934 . . » 90 »
73. Temporelli Aurelio, nato a Ciriè il 9 giugno 1936 . . . . » 90 »
74. Tomiselli Andrea, nato a Roma il 21 giugno 1941 . . . . » 90 »
75. Viola Carmelo, nato a Catania il 9 febbraio 1932 . . . . » 90 »
76. Volterrani Fabio, nato a Siena il 25 luglio 1940 . . . . » 90 »
77. Acone Ciro, nato a Vico Equense l'8 dicembre 1928 . . . . » 85 »
78. Alberti Contardo, nato a San Remo il 25 dicembre 1939 . . . . . . » 85 »
79. Ariano Michele, nato a Torremaggiore il 21 marzo 1942 . . . . . . » 85 »
80. Bascheni Giulio, nato a Zogno l'11 giugno 1936 . . . . » 85 »
81. Bauce Giovanni, nato a Ponte San Nicolò il 16 gennaio 1936 . . . . » 85 »
82. Berri Luigi, nato a Genova il 27 febbraio 1940 . . . . » 85 »
83. Biscaldi Piero, nato a Savona il 30 gennaio 1940 . . . . » 85 »
84. Blone Giovanni, nato a Pavia il 10 giugno 1936 . . . . » 85 »
85. Bonfatti Anna Maria, nata a Pavia il 5 dicembre 1938 . . . . . . » 85 »
86. Busto Antonio, nato a Napoli l'8 luglio 1936 . . . . » 85 »
87. Cacciavillan Diego, nato ad Arzignano il 9 febbraio 1934 . . . . . » 85 »
88. Cameli Giovanni, nato a S. Benedetto del Tronto il 22 aprile 1937 . . . » 85 »
89. Casolo Filippo, nato a Milano il 4 dicembre 1938 . . . . punti 85 su 100
90. Cirò Francesco, nato a Corigliano Calabro il 10 luglio 1936 . . . . . » 85 »
91. Cittadini Gianfranco, nato a Castiglion del Lago il 1° gennaio 1938 . . . » 85 »
92. Colopi Leonardo, nato a Neviano il 6 ottobre 1929 . . . . » 85 »
93. Cornali Mario, nato a Bergamo il 28 marzo 1938 . . . . » 85 »
94. Cossu Francesco, nato a Cagliari il 6 settembre 1935 . . . . . . » 85 »
95. Di Costanzo Francesco, nato a Nocera Inferiore il 3 novembre 1941 . . . » 85 »
96. Frega Francesco, nato a Lungro il 6 ottobre 1927 . . . . » 85 »
97. Gavelli Giampaolo, nato a Forlì il 19 settembre 1938 . . . . . . » 85 »
98. Laddaga Michele, nato a Gallipoli il 29 maggio 1925 . . . . » 85 »
99. Lombardi Mariano, nato a S. Cipriano Po il 24 agosto 1938 . . . . . » 85 »
100. Longo Paolo, nato a Roma il 24 aprile 1932 . . . . » 85 »
101. Pagano Carlo, nato a Genova il 9 dicembre 1933 . . . . » 85 »
102. Pellecchi Giuseppe, nato a Rottofreno il 21 agosto 1935 . . . . . . » 85 »
103. Perri Giuseppe, nato a Petronà il 27 luglio 1939 . . . . » 85 »
104. Ripoli Giancarlo, nato a Barga il 18 settembre 1934 . . . . » 85 »
105. Romano Agostino Giuseppe, nato a San Sostene il 19 marzo 1935 . . » 85 »
106. Silvestre Giuseppe, nato a Grumo Nevano il 18 aprile 1935 . . . . . » 85 »
107. Tirri Luigi, nato a Licata il 20 giugno 1931 . . . . » 85 »
108. Vincenzoni Maurizio, nato a Roma il 26 ottobre 1934 . . . . . . » 85 »
109. Zacchi Claudio, nato a Roma il 4 settembre 1937 . . . . » 85 »
110. Zecchini Enzo, nato a Trento il 23 febbraio 1932 . . . . » 85 »
111. Giavelli Sandra, nata a Milano il 1° maggio 1935 . . . . » 83 »
112. Cassano Cosimo, nato a Taranto il 1° gennaio 1939 . . . . . . » 82 »
113. Ragazzi Pietro, nato a Modena il 14 dicembre 1923 . . . . » 82 »
114. Apuzzo Franco, nato a Bolzano il 21 ottobre 1938 . . . . » 80 »
115. Arlotta Ferdinando, nato a Scilla l'8 marzo 1938 . . . . » 80 »
116. Attanasio Francesco Saverio, nato a Lecce il 9 ottobre 1936 . . . . » 80 »
117. Aulisi Aldo, nato a Battipaglia il 12 novembre 1935 . . . . » 80 »
118. Bocchi Roberto, nato a Parma il 27 dicembre 1940 . . . . » 80 »
119. Bonicoli Marcello, nato a Livorno il 12 luglio 1933 . . . . » 80 »
120. Benedetti Lino, nato a Terassa Padovana il 17 agosto 1937 . . . . » 80 »
121. Cazzaniga Roberto, nato a Milano l'8 aprile 1936 . . . . » 80 »
122. Cecchetti Piero, nato a Roma l'8 ottobre 1926 . . . . » 80 »
123. Chabert Giancarlo, nato a Riva il 4 giugno 1934 . . . . » 80 »
124. Damascelli Bruno, nato a Milano il 16 giugno 1939 . . . . . . » 80 »
125. Daniele Pasquale, nato a S. Marco in Lamis il 14 febbraio 1932 . . . . » 80 »
126. De Miranda Bruno, nato a Napoli il 30 settembre 1942 . . . . . . » 80 »
127. di Filippo Vincenzo, nato a Siano il 15 luglio 1920 . . . . . . » 80 »
128. Gortenuti Giacomo, nato a Padova il 9 aprile 1941 . . . . » 80 »
129. Grimaccia Giacomo, nato a Fabriano il 19 giugno 1939 . . . . . . » 80 »

130. Guercia Camillo, nato a Lecce il 7 maggio 1938 . . . . punti 80 su 100
131. Latini Paolo, nato a Fabriano il 15 luglio 1933 . . . . » 80 »
132. Lorenzini Marcello, nato a Macerata il 4 settembre 1939 . . . . . . » 80 »
133. Magi Diligenti Luigi, nato a Roma il 14 luglio 1938 . . . . . . » 80 »
134. Magnoni Giancarlo, nato a Bondeno il 31 dicembre 1937 . . . . . . » 80 »
135. Martignoni Riccardo, nato a Torino il 19 novembre 1939 . . . . . . » 80 »
136. Mastrorilli Tommaso, nato a Ruvo di Puglia il 3 giugno 1934 . . . . » 80 »
137. Musiari Cesare, nato a Piacenza il 21 gennaio 1932 . . . . » 80 »
138. Palmieri Piero, nato a Bologna il 27 febbraio 1932 . . . . » 80 »
139. Pasqualone Angelo Antonio, nato a Gagliano Aterno il 22 febbraio 1929 . . » 80 »
140. Pettazzi Giuseppe, nato a Thiesi il 5 gennaio 1923 . . . . » 80 »
141. Pilli Franco, nato a Massa il 21 settembre 1936 . . . . » 80 »
142. Plastina Ubaldo, nato a Dipignano il 5 marzo 1924 . . . . » 80 »
143. Racanelli Angela, nata a Roma il 25 gennaio 1936 . . . . » 80 »
144. Sannia Angelo Luigi, nato a Cagliari il 28 ottobre 1937 . . . . . . » 80 »
145. Sargenti Antonio, nato a Lucca il 16 maggio 1940 . . . . » 80 »
146. Speranza Massimo, nato ad Avellino il 7 febbraio 1936 . . . . . . » 80 »
147. Spina Carmelo, nato a Roma il 3 ottobre 1938 . . . . » 80 »
148. Tagliente Angelo, nato a Taranto il 24 giugno 1937 . . . . . . » 80 »
149. Urbani Luigi, nato a Valdagno il 23 maggio 1934 . . . . » 80 »
150. Valdameri Cesare, nato a Edolo il 10 agosto 1937 . . . . » 80 »
151. Draghi Luigi, nato a Venezia il 7 maggio 1932 . . . . » 78 »
152. Ferraresi Giovanni, nato a Bologna l'8 aprile 1932 . . . . » 78 »
153. Gitto Giuseppe, nato a Milazzo il 14 aprile 1933 . . . . » 78 »
154. Lupetti Gianfranco, nato a Volterra il 29 novembre 1930 . . . . . . » 78 »
155. Mazzucato Fernando, nato a Rovigo il 18 agosto 1932 . . . . . . » 78 »
156. Menghi Enrico, nato a La Spezia il 20 gennaio 1939 . . . . . . » 78 »
157. Merlo Andrea, nato a Chivasso il 1° luglio 1923 . . . . » 78 »
158. Micheloni Fabrizio, nato a Roma il 13 febbraio 1937 . . . . . . » 78 »
159. Nelli Gian Paolo, nato a Lucca il 30 marzo 1935 . . . . » 78 »
160. Paleani Vettori Pier Giuseppe, nato a Roma il 31 maggio 1926 . . . . » 78 »
161. Piccini Daniele, nato a Cologna Veneta il 22 giugno 1935 . . . . . » 78 »
162. Spinoso Riccardo, nato a Catanzaro il 18 aprile 1935 . . . . . . » 78 »
163. Vizzardelli Augusto, nato a Viterbo il 20 agosto 1935 . . . . . . » 78 »
164. Zanini Emilio, nato a Temù il 30 gennaio 1936 . . . . » 78 »
165. D'Amato Antonio, nato a Procida il 18 giugno 1924 . . . . » 77 »
166. Di Pietro Luigi, nato a Peschici il 26 giugno 1936 . . . . » 76 »
167. Albano Luigi, nato a Chieti il 15 gennaio 1927 . . . . » 75 »
168. Bassi Lanfranco, nato a Ramiseto il 4 maggio 1938 . . . . . . » 75 »
169. Bergonzi Mario, nato a Milano il 30 luglio 1939 . . . . » 75 »
170. Bettini Francesco, nato a Padova il 27 settembre 1937 . . . . » 75 »
171. Bevilacqua Luciano, nato a Venezia il 25 ottobre 1937 . . . . . . punti 75 su 100
172. Bini Fabio, nato a Parma il 29 giugno 1941 . . . . » 75 »
173. Bisceglie Pierluigi, nato a Roma il 26 gennaio 1936 . . . . . . » 75 »
174. Caffara Attilio, nato a Gualtieri il 6 febbraio 1925 . . . . . . » 75 »
175. Caiazzo Giuseppe, nato a Saluzzo il 23 maggio 1934 . . . . . . » 75 »
176. Calderazzi Andrea, nato ad Altamura il 26 agosto 1939 . . . . . . » 75 »
177. Canalis Giulio Cesare Giuseppe, nato a Tresnuraghes il 27 marzo 1939 . . » 75 »
178. Capretti Giuseppe, nato a Brescia il 25 luglio 1933 . . . . . . » 75 »
179. Corapi Antonio, nato a Catanzaro il 16 agosto 1932 . . . . . . » 75 »
180. Cortese Massimo, nato a Roma il 18 novembre 1935 . . . . » 75 »
181. Cotroneo Giovambattista, nato a Reggio Calabria il 4 gennaio 1932 . . . » 75 »
182. Dell'Antonio Fulvio, nato a Trento il 14 dicembre 1930 . . . . . . » 75 »
183. Ferrari Trecate Franca, nata a Cremona il 24 settembre 1939 . . . » 75 »
184. Fontana Cesare, nato a Canosa di Puglia il 24 marzo 1940 . . . . . » 75 »
185. Gallotti Cesare, nato a Milano il 26 agosto 1937 . . . . » 75 »
186. Gentili Muaro, nato a Trieste il 4 ottobre 1931 . . . . » 75 »
187. Laiolo Renato, nato a Castelnuovo Calcea il 13 luglio 1922 . . . . . » 75 »
188. Martelanc Egidio, nato a Gorizia il 10 marzo 1936 . . . . . . » 75 »
189. Milani Franco, nato a Milano il 14 ottobre 1935 . . . . » 75 »
190. Morganti Mario Leandro, nato a Codroipo il 18 febbraio 1933 . . . » 75 »
191. Morini Marcella, nata a Cremona il 19 dicembre 1929 . . . . . . » 75 »
192. Orlando Luigi Flavio, nato a Cellino S. Marco l'11 ottobre 1935 . . . » 75 »
193. Panzarola Emilio, nato a Umbertide il 20 febbraio 1937 . . . . . » 75 »
194. Pedicelli Giovacchino, nato ad Acquasanta il 22 luglio 1939 . . . . » 75 »
195. Perfetti Pier Paolo, nato a Massa il 4 giugno 1935 . . . . . . » 75 »
196. Pompei Guglielmo, nato a Corridonia il 1° febbraio 1938 . . . . . » 75 »
197. Prattichizzo Leonardo, nato a San Severo il 13 gennaio 1935 . . . . » 75 »
198. Ricciardi Nunziato, nato a Tecria l'8 ottobre 1940 . . . . . . » 75 »
199. Ricci Maccarini Paolo, nato a Rimini il 28 ottobre 1939 . . . . . . » 75 »
200. Romagnoli Nicola, nato a Civitanova Marche il 17 marzo 1938 . . . . » 75 »
201. Satriani Domenico, nato a Vibo Valentia il 13 giugno 1930 . . . . . » 75 »
202. Sinigaglia Paolo, nato a Vicenza il 12 settembre 1939 . . . . . . » 75 »
203. Stranieri Vincenzo, nato a Cerignola il 6 febbraio 1929 . . . . . . » 75 »
204. Theo Gennaro, nato a Nola il 27 giugno 1934 . . . . » 75 »
205. Toscano Giuseppe, nato a Roma il 19 giugno 1933 . . . . » 75 »
206. Trecco Fausto, nato a L'Aquila il 9 settembre 1930 . . . . » 75 »
207. Tripodi Raffaele, nato a Mongiana l'8 febbraio 1931 . . . . . . » 75 »
208. Tumino Salvatore, nato a Ragusa il 21 dicembre 1938 . . . . . » 75 »
209. Vaccari Giancarlo, nato a Montebelluna il 18 gennaio 1931 . . . . . » 75 »
210. Valetini Vito, nato a Urbino il 17 luglio 1938 . . . . » 75 »
211. Viganotti Giovanni, nato a Milano il 19 luglio 1941 . . . . . . » 75 »

212. Vitale Vito, nato a Genova il 12 gennaio 1940 . . . . punti 75 su 100
213. Lutman Mario, nato a Gorizia il 5 maggio 1935 . . . . » 74 »
214. Aiello Carlo, nato a Castellammare di Stabia il 14 gennaio 1931 . . . . » 73 »
215. Allara Alessandro, nato a Roma il 14 aprile 1939 . . . . » 73 »
216. Avagnina Renato, nato a Saluzzo il 21 dicembre 1927 . . . . . . » 73 »
217. Beneventi Gregorio, nato a Mantova il 9 giugno 1930 . . . . . . » 73 »
218. Buoni Claudio, nato a Roma l'8 giugno 1934 . . . . » 73 »
219. Devoto Aurelio, nato a Chiavari il 6 dicembre 1929 . . . . » 73 »
220. Franceschelli Nicola, nato a Napoli il 2 giugno 1938 . . . . . . » 73 »
221. Giorgieri Francesca, nata a Bergamo il 17 luglio 1936 . . . . » 73 »
222. Iannelli Elio, nato a Napoli il 5 marzo 1929 . . . . » 73 »
223. Maltagliati Franco, nato a Lucca il 15 settembre 1939 . . . . . » 73 »
224. Maugeri Antonio, nato a Pavia il 27 ottobre 1925 . . . . » 73 »
225. Mazzenga Giovanni, nato ad Alvito il 9 giugno 1939 . . . . » 73 »
226. Mazzoleni Luigi, nato a Milano l'8 marzo 1940 . . . . » 73 »
227. Nizzola Luigi, nato a Montichiari il 14 luglio 1935 . . . . » 73 »
228. Pesce Bruno, nato a Roma l'8 aprile 1930 . . . . » 73 »
229. Piga Vincenzo, nato a Decimomannu il 14 agosto 1926 . . . . . . » 73 »
230. Pini Mario, nato a Trieste il 26 giugno 1933 . . . . » 73 »
231. Polidoro Massimo Romano, nato a Venosa il 3 luglio 1936 . . . . » 73 »
232. Pistoni Ferruccio, nato a Roma il 23 agosto 1939 . . . . . . » 73 »
233. Ricci Walter, nato a Sezze il 1° marzo 1932 . . . . » 73 »
234. Santoro Pietro, nato ad Alvito il 16 dicembre 1935 . . . . » 73 »
235. Sfondrini Giuseppe, nato a Bolzano il 24 maggio 1939 . . . . . . » 73 »
236. Spina Roberto, nato ad Acireale il 19 settembre 1935 . . . . . . » 73 »
237. Tassoni Umberto, nato a Medicina il 30 marzo 1940 . . . . . . » 73 »
238. Vaccheri Marco, nato a Lecco l'8 settembre 1925 . . . . . . » 73 »
239. Zema Pasquale, nato a Reggio Calabria il 18 gennaio 1934 . . . » 73 »
240. Zotti Domenico, nato a Bari il 13 gennaio 1921 . . . » 73 »
241. Caravita Gian Filippo, nato a Ferrara l'8 maggio 1940 . » 72 »
242. Ascanio Concetta, nata a Catania il 4 febbraio 1940 . . » 70 »
243. Atti Gian Pietro, nato a Ferrara il 21 gennaio 1940 . . . » 70 »
244. Beatrice Michele, nato a Mondragone il 28 maggio 1935 . » 70 »
245. Beluffi Giampiero, nato a Pavia il 28 aprile 1940 . » 70 »
246. Biancareddu Aldo, nato ad Aggius il 12 dicembre 1938 . . . » 70 »
247. Bidoli Federico, nato a Padova il 13 ottobre 1936 . . » 70 »
248. Bortolami Paolo, nato a Padova il 2 novembre 1936 . . » 70 »
249. Bottero Giuseppe, nato a San Remo il 18 settembre 1938 » 70 »
250. Cagnoni Giancarlo, nato a Citta della Pieve il 27 settembre 1934 . » 70 »
251. Campaner Arturo, nato a Ferrara l'11 settembre 1934 . . » 70 »
252. Cariello Fernando Antonio, nato a Bitonto il 18 febbraio 1934 . . . . » 70 »
253. Caronia Natale, nato a Palermo l'11 aprile 1939 . . . . punti 70 su 100
254. Cavaliere Pierluigi, nato a Pisa il 2 luglio 1933 . . . . » 70 »
255. Chiarello Giuseppe, nato a Napoli il 30 settembre 1934 . . . . . » 70 »
256. Cremona Giuseppe, nato a Rodigo il 13 gennaio 1936 . . . . . . » 70 »
257. Dasi Gabriele, nato a Ferrara il 27 aprile 1937 . . . . » 70 »
258. Di Berardino Pietro, nato a Bellante il 22 marzo 1930 . . . . . . » 70 »
259. Fatone Anna, nata a Montagnana il 31 dicembre 1936 . . . . . » 70 »
260. Ferrante Eugenio, nato a Padova il 29 agosto 1935 . . . . . . » 70 »
261. Ferrero Carlo, nato a Torino il 3 novembre 1932 . . . . . . » 70 »
262. Fiocchi Engel Carlo, nato a Montù Beccaria il 4 novembre 1920 . . . » 70 »
263. Frasca Paolo, nato a Brescia il 1° novembre 1938 . . . . . . » 70 »
264. Furina Giuseppe, nato a Taurianova il 12 giugno 1936 . . . . . . » 70 »
265. Genitori Lorenzo, nato a Raccuia il 7 febbraio 1934 . . . . . . » 70 »
266. Graziani Giorgio, nato a Verona il 5 settembre 1941 . . . . . » 70 »
267. Le Pera Vittorio, nato a Catanzaro il 30 aprile 1925 . . . . . . » 70 »
268. Leuzzi Giovanni Andrea, nato a S. Stefano Aspromonte il 17 luglio 1928 . . » 70 »
269. Maccioni Antioco Franco, nato a Cingoli il 1° giugno 1931 . . . . . » 70 »
270. Maffei Silvio, nato a Domodossola il 13 dicembre 1937 . . . . . » 70 »
271. Mancini Pietro, nato a Scanno il 27 marzo 1929 . . . . » 70 »
272. Marin Gino, nato a Vittorio Veneto il 15 maggio 1934 . . . . . . » 70 »
273. Papalia Arcangelo, nato a Montebello il 1° gennaio 1926 . . . . . . » 70 »
274. Piasco Diego, nato a Caraglio il 17 aprile 1934 . . . . » 70 »
275. Piccinini Luigi, nato ad Ascoli Piceno il 14 agosto 1933 . . . . . . » 70 »
276. Pittoni Pansa Giovanni, nato a Roma il 9 novembre 1930 . . . . . . » 70 »
277. Poggi Giorgio, nato a Pavia il 1° marzo 1929 . . . . » 70 »
278. Priolo Francesco, nato a Rosarno il 25 gennaio 1940 . . . . . . » 70 »
279. Radessi Paolo, nato a Mattuglie il 17 giugno 1940 » 70 »
280. Renda Francesco, nato a Cianciana il 30 luglio 1930 . . . . . . » 70 »
281. Runco Ranieri, nato a Lungavilla il 29 ottobre 1930 . . . . . . » 70 »
282. Sandri Emilio, nato a Mogliano Veneto il 24 dicembre 1935 . . . . . » 70 »
283. Sasso Marcello, nato a Sessa Aurunca il 1° aprile 1927 . . . . . . » 70 »
284. Scaglione Pietro, nato a Bologna il 12 gennaio 1942 . . . . . . » 70 »
285. Sicurella Nicolò, nato ad Adrano il 25 marzo 1937 . . . . . . » 70 »
286. Stipa Francesco, nato ad Appignano del Tronto il 4 ottobre 1937 . . . » 70 »
287. Storti Pietro, nato a Genova il 20 marzo 1916 . . . . » 70 »
288. Tagliatti Edgardo, nato a Codigoro il 3 ottobre 1933 . . . . . . » 70 »
289. Teppati Maria Rita, nata a Roma il 15 gennaio 1928 . . . . . . » 70 »
290. Urigo Antonio, nato a Sassari il 22 giugno 1937 . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(1398)

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di odontoiatria e stomatologia, sessione anno 1975.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1975;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di odontoiatria e stomatologia, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976. e successive modificazioni;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di odontoiatria e stomatologia, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

N.	Nominativo			
1.	Benagiano Ezio, nato a Roma il 24 gennaio 1940	punti	100	su 100
2.	Di Girolamo Fausto Maria, nato a Roma il 10 novembre 1931	»	100	»
3.	Rapisardi Domenico, nato a Catania il 25 febbraio 1930	»	100	»
4.	Tepedino Marcello, nato a Palermo il 13 dicembre 1940	»	100	»
5.	Bonacasa Nicolò, nato a Catona il 20 gennaio 1941	»	98	»
6.	Cattaneo Vitaliano, nato a Cura Carpignano il 12 settembre 1938	»	95	»
7.	Caruso Pier Luigi, nato a Nuraminis il 25 aprile 1936	»	92	»
8.	Tassarotti Bruno Giuseppe, nato a Milano il 4 giugno 1937	»	92	»
9.	Ferri Bruno, nato a Pesaro il 6 agosto 1935	»	90	»
10.	Servadei Sandro, nato a Bologna il 23 aprile 1942	»	90	»
11.	Giuliani Renzo, nato a Bologna il 1° marzo 1940	»	89	»
12.	Negrini Rosa, nata a Roma il 5 ottobre 1934	»	85	»
13.	Staffolani Nicola, nato a Corridonia il 17 marzo 1933	»	85	»
14.	Lauro Giovanni, nato ad Angri il 5 luglio 1941	»	83	»
15.	Mauceri Calogero Gino, nato a Palermo il 29 ottobre 1924	»	83	»
16.	Amelotti Carlo, nato a Gambolò il 1° dicembre 1935	»	82	»
17.	Padovani Ettore, nato a Taranto il 1° gennaio 1920	»	82	»
18.	Somma Vincenzo, nato a Napoli il 17 novembre 1939	»	82	»
19.	Di Gregorio Luigi, nato a Piana degli Albanesi il 4 giugno 1924	»	80	»
20	Dolci Giovanni, nato a Roma l'8 giugno 1935	»	80	»
21.	Fossataro Enrico, nato a Napoli il 1° marzo 1930	»	80	»
22.	Iacobone Cesidio, nato ad Alvito il 23 febbraio 1924	»	80	»
23.	Mazzarella Giuseppe, nato a S. Mauro Cilento il 1° marzo 1939	»	80	»
24.	Nadelle Nelly, nata a Savona il 21 ottobre 1927	»	80	»
25.	Nunziata Antonio, nato a Napoli il 27 agosto 1929	»	80	»
26	Pirelli Giuseppe Antonio, nato a S. Andrea Ionio il 4 ottobre 1923	»	80	»
27.	Prayer Galletti Franco, nato a Carrara il 13 marzo 1924	»	80	»
28.	Scopelliti Girolamo, nato a Catona il 1° gennaio 1929	»	80	»
29	Strano Salvatore, nato a Roma il 4 dicembre 1923	punti	80	su 100
30.	De Paoli Sergio, nato a Milano il 14 ottobre 1936	»	78	»
31	Giardinieri Massimo, nato a Rimini l'8 marzo 1923	»	78	»
32.	Matteucci Dino, nato a Ferentino il 17 settembre 1926	»	78	»
33.	Novelli Ezio, nato a Livorno il 28 aprile 1927	»	78	»
34.	Romagnoli Danio, nato a Montereale Valcellina il 23 giugno 1937	»	78	»
35.	Vollaro Ernesto, nato a Salerno il 13 dicembre 1923	»	78	»
36.	Aronna Ginovario, nato a Morano Calabro il 7 aprile 1925	»	75	»
37.	D'Arcangelo Vito, nato a Genova il 12 ottobre 1934	»	75	»
38.	Balercia Luigi, nato ad Ancona il 26 novembre 1923	»	73	»
39.	Bergamo Aldo, nato a S. Nicola Arcella il 20 luglio 1924	»	73	»
40.	Cojazzi Giovanni Paolo, nato a Pordenone il 14 ottobre 1938	»	73	»
41.	Gualandi Giovanni, nato a Bologna il 17 maggio 1937	»	73	»
42.	Napolitano Mariano, nato a Napoli il 1° aprile 1930	»	73	»
43.	Bergamini Maurizio, nato a Firenze il 4 aprile 1934	»	72	»
44.	Bonvini Eugenio, nato a Milano il 21 aprile 1924	»	72	»
45.	Caradonna Domenico, nato a Palermo il 26 aprile 1939	»	72	»
46.	Dal Sasso Guido, nato a Vico Garganico (San Menaio) il 9 agosto 1941	»	72	»
47.	D'Angelo Matteo, nato a Roma il 15 ottobre 1939	»	72	»
48	Frabasile Achille, nato a Napoli il 1° aprile 1927	»	72	»
49.	Marmani Luigi, nato a Fermo il 26 gennaio 1937	»	72	»
50.	Mela Flavio, nato a Torino il 6 marzo 1937	»	72	»
51.	Riccio Carlo, nato a Girifalco l'8 dicembre 1940	»	72	»
52.	Turco Giancarlo, nato a Mango il 9 gennaio 1934	»	72	»
53.	Agopovich Giovanni, nato ad Istanbul il 26 maggio 1933	»	70	»
54.	Angelini Vincenzo, nato a Scansano il il 29 aprile 1930	»	70	»
55.	Blasi Giorgio, nato a Perugia il 3 luglio 1941	»	70	»
56.	Buonaiuto Curzio, nato ad Asmara il 19 dicembre 1939	»	70	»
57.	Carrieri Vittorio, nato a Martina Franca il 3 novembre 1931	»	70	»
58.	Cerami Pietro, nato a Petralia Soprana il 18 giugno 1923	»	70	»
59.	Ciafone Francesco, nato a Sicignano degli Alburni il 13 settembre 1933	»	70	»
60.	Curiale Francesco, nato a Palermo il 2 dicembre 1930	»	70	»
61.	De Angelis Domenico, nato a Reggio Calabria il 24 ottobre 1931	»	70	»
62.	Del Cecato Massimo, nato ad Aielli il 16 dicembre 1926	»	70	»
63.	De Notaris Vittorio, nato a Napoli il 18 marzo 1938	»	70	»
64.	Di Cecco Gaetano, nato a Roma il 3 ottobre 1928	»	70	»
65.	Fina Giuseppe, nato a Poggio Imperiale il 12 agosto 1927	»	70	»
66.	Grulliero Antonio, nato a Napoli il 1° giugno 1936	»	70	»
67	Lunghi Alberto, nato a Lodi il 30 agosto 1926	»	70	»
68.	Magagnoli Pier Paolo, nato a Bologna il 29 agosto 1936	»	70	»
69.	Martuscelli Carlo, nato a Napoli il 3 marzo 1926	»	70	»

70. Pastore Eugenio, nato a Cosenza il 26 febbraio 1935 . punti 70 su 100
71. Pini Prato Giovampaolo, nato a Firenze il 5 febbraio 1941 . » 70 »
72. Ranaldi Ezio, nato a Foligno il 20 aprile 1936 » 70 »
73. Santoli Alessandro, nato a Bologna il 25 aprile 1931 » 70 »
74. Scotti Stelio, nato a Bobbio il 1° marzo 1929 . . » 70 »
75. Severo Gaetano, nato a Messina il 1° gennaio 1925 . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(1076)

Graduatoria degli idonei dell'esame nazionale di idoneità a primario di otorinolaringoiatria, sessione anno 1975

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1975;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di otorinolaringoiatria, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976, e successive modificazioni;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di otorinolaringoiatria, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Babighian Gregorio, nato a Trieste il 14 dicembre 1939 . . . . punti 100 su 100
2. Bandera Carlo, nato a Legnano il 16 novembre 1940 » 100 »
3. Caroggio Angelo, nato ad Albissola Superiore il 20 marzo 1940 . » 100 »
4. Marchiori Carlo. nato a Venezia il 31 gennaio 1938 . » 100 »
5. Polidoro Franco, nato a Chieti l'11 marzo 1938 . » 100 »
6. Conticello Salvatore, nato a Troina il 10 agosto 1940 » 98 »
7. Alessandrini Leopoldo, nato a Genova il 16 giugno 1923 . » 95 »
8. Russolo Mario, nato a Pordenone il 9 settembre 1940 » 95 »
9. Cerqua Nicola, nato a Roma il 25 agosto 1938 . » 90 »
10. Lombardo Concetto, nato ad Augusta l'8 novembre 1935 » 90 »
11. Moretti Angelo, nato a Piacenza il 3 novembre 1935 . » 90 »
12. Pannone Tullio, nato a Favaro Veneto il 25 giugno 1938 . » 90 »
13. Rossi Mario, nato a Crognaleto il 26 agosto 1938 » 90 »
14. Cancemi Gioacchino, nato a Messina il 15 maggio 1940 . » 89 »
15. Berti Enrico, nato a Massalombarda il 26 settembre 1936 . » 88 »
16. Castellini Vittorio, nato a Borghetto Vara il 18 febbraio 1935 . » 88 »
17. Frenguelli Antonio, nato ad Asmara il 13 novembre 1940 » 88 »
18. Iemmi Giuseppe, nato a Bengasi (Libia) il 27 novembre 1939 . » 88 »
19. Sedda Gavino, nato a Gavoi il 12 maggio 1931 . . . . » 88 »
20. Bruzzone Giovanni, nato ad Albenga l'8 giugno 1934 . . . . punti 86 su 100
21. Pantalena Vittorio, nato ad Aragona il 1° gennaio 1932 . . . . . » 86 »
22. Partipilo Giuseppe, nato a Bari il 2 maggio 1926 . . . . . . » 86 »
23. Bazzana Ottorino, nato a Brescia il 10 agosto 1934 . . . . . . » 85 »
24. Greco Antonino, nato a Bagheria il 6 settembre 1924 . . . . . . » 85 »
25. Redaelli Gianantonio, nato a Sondrio il 3 maggio 1940 . . . . . . » 85 »
26. Servadei Bruno, nato a Forlì il 13 maggio 1940 . . . . » 85 »
27. Vidi Ivo, nato a Pinzolo il 12 novembre 1939 . . . . » 85 »
28. Camprini Carlo, nato a Forlì il 15 aprile 1933 . . . . » 84 »
29. Cantù Lucio, nato a Milano il 27 novembre 1937 . . . . » 84 »
30. Caputo Gennaro, nato ad Afragola il 17 maggio 1940 . . . . . . » 84 »
31. Fischetti Napoleone, nato a Bernalda il 3 gennaio 1922 . . . . . . » 84 »
32. Grado Leonardo nato ad Agrigento il 20 febbraio 1938 . . . . . . » 84 »
33. Guccione Giuseppe, nato a Milano il 15 luglio 1938 . . . . . . » 84 »
34. Manara Giovanni, nato a Milano il 12 novembre 1938 . . . . . . » 84 »
35. Mascia Ferdinando, nato a Pisa il 23 novembre 1932 . . . . . » 84 »
36. Rabini Antonio, nato ad Ancona il 21 gennaio 1930 . . . . . . » 84 »
37. Rimondini Placido, nato a Bologna il 21 novembre 1927 . . . . . » 84 »
38. Di Paolo Panfilo, nato a Casalanguida il 22 luglio 1937 . . . . . . » 83 »
39. de Campora Enrico, nato a Cosenza il 6 settembre 1940 . . . . . . » 82 »
40. Andreini Claudio, nato a Trieste il 22 ottobre 1939 . . . . . . » 80 »
41. Di Lauro Alfredo, nato a Napoli il 10 febbraio 1934 . . . . . . » 80 »
42. Farolfi Pierluigi, nato a Brisighella il 13 luglio 1932 . . . . . . » 80 »
43. Marmo Francesco, nato a S. Rufo il 14 febbraio 1934 . . . . . . » 80 »
44. Pellegrino Santo, nato a Gangi il 9 giugno 1931 . . . . » 80 »
45. Raso Domenico, nato a Giffone il 1° settembre 1932 . . . . . » 80 »
46. Sarzana Domenico, nato a Palermo il 14 novembre 1930 . . . . . » 80 »
47. Scollo Gianluigi, nato a Milano il 19 giugno 1932 . . . . . . » 80 »
48. Spiller Antonio, nato a Villaverla il 23 gennaio 1939 . . . . . . » 80 »
49. Tenaglia Carlo, nato a Milano il 21 luglio 1931 . . . . » 80 »
50. Turchi Roberto, nato a La Spezia il 22 maggio 1933 . . . . . . » 80 »
51. Milazzo Giuseppe Gianfranco, nato a Catania il 5 febbraio 1938 . . . » 78 »
52. Rouly Atos, nato a Boretto il 16 luglio 1923 . . . . » 78 »
53. Tarsitani Domenico, nato a Cittanova l'11 aprile 1922 . . . . . . » 78 »
54. Giacopini Giuseppe, nato a Pescantina il 28 luglio 1940 . . . . . . » 77 »
55. Perrone Bruno, nato a Surbo l'8 aprile 1935 . . . . » 77 »
56. Perrone Michele, nato a Matera l'11 agosto 1927 . . . . » 77 »
57. Rucco Benito, nato a Novoli il 2 gennaio 1926 . . . . » 77 »
58. Sardo Vito, nato a Castiglione Sicilia il 30 giugno 1931 . . . . . . » 77 »
59. Andolina Claudio, nato a Caltanissetta l'11 ottobre 1938 . . . . . . » 76 »
60. Esposito Salvatore, nato a Napoli il 17 gennaio 1941 . . . . . . » 76 »

61. Faucci Luigi, nato a Genova il 21 marzo 1936 . . . . punti 76 su 100
62. Mita Giuseppe, nato a Rodi il 31 dicembre 1938 . . . . » 76 »
63. Casatta Mario Davide, nato a Valfloriana il 3 gennaio 1938 . . . . » 75 »
64. Catalano Salvatore, nato a Comiro il 24 maggio 1933 . . . . . . » 75 »
65. Cosimo Wanda, nata a Napoli il 12 agosto 1939 . . . . . . » 75 »
66. De Angelis Glauco, nato a Maenza il 28 luglio 1929 . . . . . . » 75 »
67. Di Bella Giuseppe, nato a Modena il 30 maggio 1941 . . . . . . » 75 »
68. Di Gennaro Giovanni, nato a Manfredonia il 25 maggio 1936 . . . . » 75 »
69. Donnarumma Gerardo, nato a Pola il 20 aprile 1935 . . . . . . » 75 »
70. Ferrara Vincenzo, nato a Prazzo il 30 agosto 1934 . . . . . . » 75 »
71. La Malfa Domenico, nato a Milazzo il 24 settembre 1935 . . . . . » 75 »
72. Lanni Oscar Bruno, nato a S. Angelo Fasanella il 12 aprile 1928 . . . » 75 »
73. Mandara Vittorio, nato a Pompei il 16 ottobre 1938 . . . . . . » 75 »
74. Marotta Aldo, nato a Napoli il 1° settembre 1932 . . . . » 75 »
75. Moratti Maurizio, nato a Serravalle Scrivia il 7 ottobre 1939 . . . . » 75 »
76. Nunzi Giacomo, nato a Bevagna il 30 giugno 1937 . . . . . . » 75 »
77. Riggio Antonino, nato a Paola il 9 gennaio 1937 . . . . » 75 »
78. Sorrentino Mario, nato a Torre del Greco il 1° febbraio 1927 . . . . » 75 »
79. Spartà Domenico, nato a Randazzo l'11 luglio 1937 . . . . . . » 75 »
80. Taglienti Mario, nato a Grottaferrata il 31 gennaio 1930 . . . . . » 75 »
81. Tolone Domenico, nato a Girifalco il 16 giugno 1932 . . . . . . » 75 »
82. Vecchio Carla, nata a Milano il 2 marzo 1937 . . . . » 75 »
83. Vicinanza Francesco, nato a Torre Annunziata il 20 agosto 1922 . . . . » 75 »
84. Airenti Giulio, nato a Genova l'8 agosto 1925 . . . . » 74 »
85. Bencivegna Pasquale, nato a Cesa il 9 febbraio 1928 . . . . . . » 74 »
86. Bozzi Aldo, nato a Bologna il 29 marzo 1939 . . . . » 74 »
87. Cristini Giuliano, nato a S. Giustino Umbro il 13 marzo 1935 . . . . » 74 »
88. Di Marco Gennaro, nato a Nocera Superiore il 21 settembre 1931 . . » 74 »
89. Papalia Luigi, nato a Messina il 6 giugno 1929 . . . . » 74 »
90. Santoro Giuseppe, nato a Salerno il 14 luglio 1934 . . . . . . » 74 »
91. Sirgiovanni Tommaso, nato a Gerocarne il 9 novembre 1933 . . . . » 74 »
92. Varvello Vittorio, nato a Vercelli l'11 giugno 1913 . . . . » 74 »
93. Zerneri Luciano, nato a S. Felice del Benaco il 3 marzo 1929 . . . . » 73 »
94. Bonanno Peppino, nato a Biancavilla l'11 giugno 1924 . . . . . . » 72 »
95. Zappalà Alfio, nato ad Acicastello il 20 agosto 1922 . . . . . . » 72 »
96. Banossian Georges, nato ad Aleppo (Siria) il 14 aprile 1939 . . . . » 70 »
97. Cassano Antonio, nato a S. Giovanni Rotondo il 5 ottobre 1935 . . . » 70 »
98. Cocchieri Mauro, nato a Città di Castello il 19 giugno 1932 . . . . » 70 »
99. Cro Michele, nato a Malvagna il 6 ottobre 1934 . . . . » 70 »
100. d'Onofrio Marino, nato ad Agnone il 1° novembre 1933 . . . . . » 70 »
101. Favata Mariano, nato a Sclafani il 2 settembre 1924 . . . . . . » 70 »
102. Giuffrida Luigi, nato a Riposto il 19 maggio 1930 . . . . . . punti 70 su 100
103. Giuliano Mario, nato a Salerno il 17 dicembre 1932 . . . . . » 70 »
104. Longo Domenico, nato a Corvara il 24 maggio 1934 . . . . . . » 70 »
105. Luppino Pasquale, nato a S. Eufemia d'Aspromonte il 20 aprlie 1931 . . » 70 »
106. Passalacqua Domenico, nato ad Ameglia il 6 dicembre 1930 . . . . » 70 »
107. Pierosara Stefano, nato a Vignanello il 25 febbraio 1931 . . . . . » 70 »
108. Tarquini Elvio, nato ad Avezzano il 10 aprile 1936 . . . . . . » 70 »
109. Ubertallo Adriano, nato a Castellamonte il 9 giugno 1920 . . . . » 70 »
110. Zappalà Rosario, nato a Carlentini il 9 aprile 1941 . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(1317)

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di neurochirurgia, sessione anno 1975

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1975;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di neurochirurgia, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976, e successive modificazioni;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di neurochirurgia, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Caruselli Giuseppe, nato a Palermo il 17 aprile 1940 . . . . . . punti 100 su 100
2. Munari Claudio, nato a Fiume il 31 maggio 1943 . . . . . . » 99 »
3. Andrioli Giancarlo, nato a Verona il 24 febbraio 1939 . . . . . . » 95 »
4. Mennonna Pasquale, nato a Firenze il 22 ottobre 1941 . . . . . . » 94 »
5. Andreussi Luciano, nato a Torino il 27 gennaio 1942 . . . . . . » 92 »
6. Massarotti Marino, nato a Milano il 2 febbraio 1938 . . . . . . » 92 »
7. Griffini Cesare Augusto, nato ad Azzanello il 5 dicembre 1939 . . . . » 91 »
8. Bollati Angelo, nato a Cislago il 24 maggio 1938 . . . . . . » 89 »
9. Corona Claudio, nato a Manzano il 3 febbraio 1940 . . . . . . » 88 »
10. Maggi Giuseppe, nato ad Altamura il 17 marzo 1940 . . . . . . » 88 »
11. Cantini Rinaldo, nato a Pisa il 25 aprile 1939 . . . . » 87 »
12. Consoli Vincenzo, nato a Nato Pedora il 15 settembre 1939 . . . . . » 87 »
13. Gambacorta Domenico, nato ad Ariano Irpino l'8 febbraio 1939 . . . . » 87 »
14. Gentile Salvatore, nato a Praiano il 7 luglio 1940 . . . . » 86 »
15. Gentilomo Adriano, nato a Genova il 16 settembre 1936 . . . . . » 86 »
16. Gottlieb Alberto, nato a Genova il 23 novembre 1939 . . . . . » 85 »
17. Occhiogrosso Michele, nato a Bari l'8 marzo 1940 . . . . » 85 »

18. Occhipinti Emanuele Maria, nato a Ragusa l'8 dicembre 1940 . . . . punti 85 su 100
19. Esposito Stefano, nato a Roma il 28 marzo 1940 . . . . » 84 »
20. Lombard Gian Francesco, nato a Torino il 7 novembre 1934 . . . . » 84 »
21. Buccigrossi Giovanni, nato a Roma il 20 novembre 1937 . . . . . . » 83 »
22. Cimino Rodolfo, nato a Napoli il 20 maggio 1937 . . . . » 83 »
23. Merli Antonio Giovanni, nato a Conselve il 25 maggio 1938 . . . . » 83 »
24. de Biase Luigi Amedeo, nato ad Addis Abeba il 22 maggio 1939 . . . . . » 82 »
25. Gagliardi Franco Maria, nato a Roma il 16 luglio 1938 . . . . . . » 81 »
26. Crivelli Giacomo, nato a Milano il 9 ottobre 1937 . . . . » 80 »
27. Graziussi Guido, nato a Trieste il 13 luglio 1939 . . . . » 79 »
28. Schonauer Massimo, nato a Napoli il 4 ottobre 1939 . . . . » 78 »
29. Cabizza Sebastiano, nato a Bulzi il 25 settembre 1926 . . . . . . » 77 »
30. Cardile Giuseppe, nato a Messina il 4 maggio 1938 . . . . » 77 »
31. Signorelli Cosma Damiano, nato a Spezzano Albanese il 5 ottobre 1935 » 76 »
32. Cristuib Grizzi Luigi, nato ad Udine il 23 maggio 1931 . . . . . . » 75 »
33. Monolo Luigi, nato ad Arconate il 22 marzo 1936 . . . . . . » 75 »
34. Profeta Giovanni, nato a Napoli il 16 novembre 1939 . . . . . . » 75 »
35. Signorini Giancarlo, nato a Grezzana il 4 dicembre 1940 . . . . . » 75 »
36. Bazzan Alberto, nato a Verona l'11 aprile 1935 . . . . » 74 »
37. Ferri Emanuele, nato a Roè-Volciano il 19 febbraio 1936 . . . . . » 73 »
38. Greco Romano, nato a Roma il 18 aprile 1938 . . . . » 73 »
39. Laboccetta Francesco, nato a Napoli il 14 ottobre 1932 » 73 »
40. Pellone Mario, nato a Napoli il 30 gennaio 1938 » 73 »
41. Daniele Biagio, nato a Cardito l'8 ottobre 1938 . » 72 »
42. Luccarelli Giovanni, nato a Milano il 28 agosto 1941 » 72 »
43. Daidone Rodolfo, nato a Teramo il 30 giugno 1936 » 71 »
44. Cicalese Giuseppe, nato a Mercato S. Severino il 18 luglio 1929 . » 70 »
45. Risso Manfredi, nato a Genova il 30 maggio 1938 . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(1318)

OSPEDALE DI S. MARGHERITA LIGURE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di radiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Margherita Ligure (Genova).

(1424)

OSPEDALE CIVILE «S. SEBASTIANO» DI CORREGGIO

Concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ostetricia e ginecologia

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Correggio (Reggio Emilia).

(1428)

OSPEDALE «F. LASTARIA» DI LUCERA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente chirurgo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lucera (Foggia).

(1425)

OSPEDALE «C. BELLI» DI MACERATA FELTRIA

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Macerata Feltria (Pesaro).

(1434)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Macerata Feltria (Pesaro).

(1435)

OSPEDALE « PRESIDENTE A. SEGNI » DI OZIERI

Concorsi riservati a posti di personale sanitario medico

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 59 della legge n. 148/1975, a:

un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di aiuto di neurologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Ozieri (Sassari).

(1465)

OSPEDALE CIVILE « S. MARIA DEI BATTUTI » DI CIVIDALE DEL FRIULI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

due posti di assistente del servizio di radiologia;

un posto di assistente della divisione di medicina generale;

due posti di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia;

due posti di assistente della divisione di chirurgia generale;

quattro posti di assistente di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cividale del Friuli (Udine).

(1432)

OSPEDALE CIVILE « S. CAMILLO DE LELLIS » DI MANFREDONIA

Concorso ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Manfredonia (Foggia).

(1430)

OSPEDALE DI S. SECONDO PARMENSE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto urologo

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto urologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'ente in S. Secondo Parmense (Parma).

(1433)

OSPEDALE « S. FRANCESCO » DI NUORO

Concorso a due posti di assistente di otorinolaringoiatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Nuoro.

(1431)

OSPEDALE « S. MARTINO » DI ORISTANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e due posti di assistente di pediatria;

un posto di aiuto di traumatologia;

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Oristano.

(1468)

ISTITUTO DI ONCOLOGIA DI CATANIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di primario, due posti di aiuto e due posti di assistente del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Catania.

(1467)

REGIONI

REGIONE SARDEGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 dicembre 1976, n. **349**.

Criteri di attuazione della legge regionale 21 luglio 1976, n. 40.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* **49** *del* 17 *dicembre* 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'assessore alle finanze, artigianato e cooperazione;

Vista la legge regionale 21 luglio 1976, n. 40 ed, in particolare, i titoli III, IV, V e VI relativi a norme per la concessione di contributi in conto capitale ed in conto interesse di prestiti agevolati o di garanzie individuali, societarie, alle cooperative ed ai consorzi artigiani;

Ritenuto di dover provvedere a determinare, in osservanza degli articoli della citata legge regionale, ed in uniformità di indirizzo con gli atti e le linee della programmazione regionale, i criteri di attuazione per la concessione dei benefici di cui sopra;

Sentita la conferenza regionale per l'artigianato in data 14 ottobre 1976, d'intesa con la commissione del consiglio regionale competente per materia;

Su conforme deliberazione della giunta regionale del 10 dicembre 1976;

Decreta:

Capo I

NORME GENERALI

Art. 1.

Tabella categorie artigiane

Fino a quando non sarà diversamente stabilito, le attività artigiane sono classificate, per categorie, nella seguente « tabella » suddivisa in due gruppi:

1° Gruppo: Tessitura, stoffe. Lavorazione materie plastiche e gommose. Legno e sughero. Metalli e meccanica. Cuoio. Edili ed installatori di impianti idraulici, elettrici ed affini. Alimentari. Ausiliari sanitari Artigianato artistico.

2° Gruppo: Ricamo. Artigianato rurale e misto. Sarti, modiste, cappellai ed attività accessorie dell'abbigliamento. Attività ausiliarie dei trasporti. Tipografia ed affini. Ceramica, vetro ed affini. Decorazione ed arredamento. Orologiai ed affini. Pietre, marmi ed affini. Trasportatori. Parrucchieri ed affini. Tintolavanderie. Fotografi ed affini. Mestieri vari.

Art. 2.

Dettaglio categorie artigiane

Per la migliore comprensione, il dettaglio delle categorie artigiane comprese nella « tabella » è così precisato:

1° Gruppo:

Tessitura, stoffe. Arazzieri. Tessitori di tappeti. Tessitori. Decoratori di stoffe. Stampatori di stoffe. Filatori a mano. Filatori con mezzi meccanici. Disegnatori tessili. Cardatori. Cordai e funai. Lavorazione della canapa e del lino puri o miste ad altre fibre, e di altre fibre tessili. Altre eventuali attività affini.

Lavorazione materie plastiche e gommose. Fabbricanti di articoli in gomma elastica. Fabbricanti di articoli in gomma rigenerata. Vulcanizzatori. Produttori della plastica e prodotti affini. Fabbricanti di articoli in plastica e prodotti affini. Altre eventuali attività affini.

Legno e sughero. Mobilieri. Sediai. Cornicisti. Sugherai. Fabbricanti di articoli in sughero. Fabbricanti e riparatori di biliardi e relativi accessori in legno. Arredatori in legno. Intagliatori. Intarsiatori. Laccatori. Lucidatori. Doratori. Segatori di legname. Taglialegna. Fabbricanti di compensati e simili. Fabbricanti di recipienti in legno. Fabbricanti di utensili ed altri oggetti in legno. Falegnami. Carpentieri. Carpentieri navali. Fabbricanti di infissi. Fabbricanti di pavimenti in legno. Ebanisti. Tornitori. Altre eventuali attività affini.

Metalli e meccanica. Fonditori di oggetti d'arte. Fabbricanti di campane. Fabbricanti di nastri laminati e tubi. Carpentieri metallici. Fabbri. Costruttori di mobili e arredi in ferro. Costruttori di apparecchi igienico-sanitorio e termici per uso domestico. Fabbricanti di ferramenta e minuterie metalliche. Fabbricanti di scatolame e prodotti affini. Fabbricanti di stoviglie. Vasellame, posateria e accessori casalinghi. Armaiuoli. Fabbricanti di armi bianche e damaschinatori. Fabbricanti di monete, medaglie, timbri ed affini. Officine per la lavorazione dei metalli. Maniscalchi. Arrotini. Peltrai. Bronzisti. Ramai e calderai. Ottonai. Officine per trattamenti superficiali dei metalli. Lattonieri e stagnini. Tornitori. Saldatori autogeni. Meccanici e costruttori, montatori e riparatori di cicli e motocicli. Lavorazione dei metalli preziosi. Fabbricanti di gabbie in metallo. Verniciatori a fuoco. Manutenzione e riparazione di apparecchi radio, televisivi ed affini. Riparatori di macchine da scrivere e da calcolo. Costruttori e riparatori di accessori per auto. Altre eventuali attività affini.

Cuoio. Lucidatori di pelli. Decoratori del cuoio. Sellai. Sbalzatori in cuoio. Pellettieri. Fabbricanti di paralumi in pergamena Calzolai. Sandalai. Ciabattini. Fabbricanti di tomaie. Conciatori di pelli e di cuoio. Fabbricanti di borse e portafogli. Valigiai. Cinghiai. Fabbricanti di selle e copriselle in pelle per biciclette e motocicli. Fabbricanti di altri eventuali articoli in cuoio, pelle e loro succedanei. Altre eventuali attività affini.

Edili e installatori di impianti idraulici, elettrici e affini. Elettricisti. Muratori. Pavimentatori. Terrazzieri. Costruttori di fabbricati. Lavoratori addetti a demolizioni, impermeabilizzazioni, rivestimenti, rifinimenti, restauro e manutenzione di fabbricati. Carpentieri edili. Installatori e riparatori di impianti di riscaldamento ventilazione e condizionamento d'aria. Installatori e riparatori di impianti elettrici, idraulici e di distribuzione del gas. Installatori e riparatori di impianti idrico-sanitari. Installatori di impianti radio e televisivi. Montatori di impalcature. Impiantisti di insegne luminose. Altre eventuali attività affini.

Alimentari. Molini cereali. Panifici. Pizzerie. Pasticcerie e attività affini. Pastifici. Gelaterie. Produzione di coni e cialde. Produzione di torrone. Produzione di carni insaccate e di prosciutti. Produzione di generi alimentari in confezioni. Lavorazione e conservazione dei prodotti ittici. Lavorazione e conservazione della frutta, degli ortaggi e dei funghi. Lavorazione dei pinoli, delle mandorle, delle noccioline, ecc. Produzione di estratti alimentari. Produzione di estratti per liquori. Caseifici. Produzione di latticini. Oleifici. Lavorazione macinazione, impacchettamento del sale. Produzione di bevande analcoliche. Produzione di ghiaccio. Produzione di acquaviti e liquori. Mangimifici. Altre eventuali attività affini.

Ausiliari sanitari. Odontotecnici. Ortopedici. Fabbricanti di riproduzione di pezzi anatomici. Ottici. Fisioterapisti. Massoterapisti. Altre eventuali attività affini.

Artigianato artistico. Le attività di questa categoria, per la loro particolare natura, non sono suscettibili di una completa elencazione.

2° Gruppo:

Ricamo. Ricamatori e decoratori. Merlettaie. Ricamatrici a mano ed a macchina. Trinaie. Lavoratrici del Filet. Altre eventuali attività affini.

Artigianato rurale e misto. Cestai e cestinai. Impagliatori di sedie. Stuoiai. Fabbricanti di mobili e oggetti vari in paglia, vimini, giunco, rafia e simili. Fabbricanti di scope. Lavorazione del crine vegetale. Altre eventuali attività affini.

Sarti, modiste, cappellai e attività accessorie dell'abbigliamento. Sarti per uomo, donna, bambini. Modiste. Confezionisti di biancheria. Cappellai e berrettai. Cravattai. Guantai. Confezionisti di pellicce. Bustai. Maglieristi. Calzifici. Rivestitori di anime di bottoni. Modellisti. Fabbricanti di passamaneria, trecce e stringhe. Fabbricanti di pizzi, veli, tulli, nastri e simili. Confezionisti di guarnizioni per abiti. Confezionisti di fiori artificiali e oggetti di ornamento per abiti. Fabbricanti di nastri e tessuti elastici. Fabbricanti di maglie e calze elastiche. Fabbricanti di cordoni elastici. Fabbricanti di bottoni, fibbie e affini. Fabbricanti di borse non in cuoio. Ombrellai. Lavorazione e confezione di parrucche. Altre eventuali attività affini.

Attività ausiliarie dei trasporti. Stazioni di servizio non annesse a rifornitori di carburante. Lavaggisti. Altre eventuali attività affini.

Tipografia ed affini. Acquafortisti. Litografi, rilegatori, tipografi, rotocalcografi, fototipisti e fotolitografi. Aziende editoriali varie. Aziende editoriali di stampe varie. Fotoincisori. Cartografi. Riproduttori di disegno. Patinatori, coloristi e ver-

nciatori della carta e del cartone. Fabbricanti di carta e cartoni incatramati. Fabbricanti di carta paraffinata cerata e simili. Fabbricanti di carte da parati. Fabbricanti di carte da gioco. Produttori di articoli cartotecnici. Altre eventuali attività affini.

Ceramica, vetro e affini. Ceramisti. Terracottai. Produzione di calce, gesso e laterizi. Produzione di manufatti in cemento, gesso e stucco. Fabbricanti di gres e materiali refrattari. Maiolicai. Mosaicisti. Fabbricazione e lavorazione varie del vetro. Fabbricanti di articoli in vetro. Applicatori di vetri. Fabbricanti di abrasivi flessibili e rigidi. Macinazione e lavaggio di minerali non metalliferi. Altre eventuali attività affini.

Decorazione e arredamento. Addobbatori e apparatori. Materassai. Coltronieri e tramputai. Decoratori edili. Stuccatori. Verniciatori e imbianchini. Tappezzieri in stoffa e carta. Confezionisti di bandiere, vele, gagliardetti e simili. Altre eventuali attività affini.

Orologiai e affini. Riparatori di orologeria. Riparatori di strumenti musicali prevalentemente di metallo. Riparatori di bilance e strumenti metrici. Altre eventuali attività affini.

Pietre, marmi e affini. Lavorazione della pietra. Lavorazione di pietre dure e preziose. Fabbricazione di imitazioni di pietre preziose. Tagliapietre. Marmisti. Cementisti. Altre eventuali attività affini.

Trasportatori. Autonoleggiatori. Taxisti. Autotrasporti di merci. Trasportatori a domicilio di carri ferroviari. Trasportatori di persone e di cose per via aerea o via d'acqua. Altre eventuali attività affini.

Parrucchieri e affini. Parrucchieri per uomo. Parrucchieri per signora. Barbieri. Istituti di bellezza. Manicure e pedicure. Altre eventuali attività affini.

Tintolavanderia. Lavanderia. Tintorie e smacchiatorie. Stirerie. Altre eventuali attività affini.

Fotografi e affini. Fotografi. Zincografi e fotoincisori. Fotoceramisti. Calcografi. Riproduzioni eliografiche. Altre eventuali attività affini.

Mestieri vari. Tutte le attività artigiane non espressamente richiamate nel presente dettaglio e non altrove classificabili.

Art. 3.

Vincoli e coordinamento delle convenzioni

Le convenzioni previste nella legge regionale 21 luglio 1976, n. 40, in seguito, più brevemente, chiamata «legge», per la concessione di incentivazioni agli artigiani su stanziamenti regionali, dovranno prevedere l'obbligo dell'osservanza dei criteri di attuazione del presente decreto.

In sede di stipula delle apposite pattuizioni per la concessione di contributi in conto interessi e delle garanzie sussidiarie per prestiti a tasso agevolato disposti da enti, istituti o aziende di credito su fondi propri, o su altri fondi a valere su leggi dello Stato, l'osservanza dei criteri di attuazione dovrà essere assicurata per quanto consentito dal coordinamento delle diverse normative.

Art. 4.

Soggetti beneficiari delle provvidenze

Per gli effetti dell'art. 5 della «legge» le provvidenze indicate al primo comma dello stesso articolo sono concedibili, oltre che alle imprese inscritte all'albo di cui all'art. 9 della legge 25 luglio 1956, n. 860, anche ai lavoratori, singoli o associati, che realizzano per la prima volta una iniziativa aziendale e che, attraverso la prescritta documentazione, offrano garanzie per il migliore esercizio di una attività artigiana.

Con la realizzazione del programma preventivato e l'inizio dell'attività aziendale, l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane diventa obbligatoria per quanti hanno titolo ad ottenerla. Attraverso espressa statuizione negli atti concessivi, i lavoratori interessati devono essere resi edotti che la mancata presentazione dell'apposito certificato entro un mese dalla erogazione della incentivazione, comporta la decadenza dal beneficio ottenuto ed il recupero forzoso dello stesso beneficio a cura degli enti ed organismi ai quali è demandata la concessione.

Le provvidenze di cui al primo comma dell'art. 5 della legge sono, altresì, concedibili, per le esigenze afferenti l'attività, ai consorzi che, a differenza di quelli contemplati dal secondo comma dell'art. 3 della legge n. 860/1956 siano costituiti con fini di produzione o di prestazione di servizi.

Per le cooperative di produzione e lavoro, e per le cooperative di servizi, la concessione delle provvidenze non è condizionata dall'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, peraltro non ottenibile. La loro equiparazione, agli effetti della «legge», alle cooperative artigiane, presuppone necessariamente l'esistenza dei requisiti indispensabili (fatta eccezione per il requisito che determina la non iscrizione allo albo) della dimensione artigiana, del capitale investito nella azienda, della partecipazione manuale, con carattere di professionalità, della maggioranza dei soci al lavoro.

Art. 5.

Collocazione per affinità nei gruppi

Ove una attività, espressamente classificata in una delle categorie e, quindi, del relativo gruppo della «tabella» di cui all'art. 1, possa essere inclusa, per affinità, nell'altro gruppo, è sempre da preferirsi la collocazione più vantaggiosa per lo artigiano agli effetti dell'applicazione della normativa prevista di seguito.

Art. 6.

Soggetti esclusi dalle provvidenze

Sono esclusi dalla concessione delle provvidenze indicate al primo comma dell'art. 5 della «legge», gli esercenti attività di meccanica agricola (trebbiatori, mietitrebbiatori, motoaratori e simili); con carattere stagionale; di macelleria; di allevamento di bestiame; di torrefazione; di autoservizi di linea.

Capo II

NORME COMUNI PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E PER PRESTITI

Art. 7.

Validità dei criteri per contributi e prestiti

Il disposto dei criteri di attuazione di cui ai capi II, III e IV del presente decreto, si applica alle domande di contributo e di prestito presentate ai sensi della «legge» ed alle domande inoltrate per gli effetti della legge regionale abrogata 9 maggio 1968, n. 26, e successive modificazioni, che alla data del 31 ottobre 1976 siano in corso di istruzione.

Art. 8.

Priorità ed inizio di realizzazione delle iniziative

Nell'istruzione e definizione delle pratiche di contributo e di prestito sarà osservata la seguente scala prioritaria:

iniziative promosse da cooperative e da consorzi;

iniziative promosse da emigrati;

iniziative per le quali debbano essere integrate con provvidenze regionali analoghe provvidenze concesse su fondi pubblici;

iniziative promosse da aziende individuali o societarie comprese nel primo gruppo di attività artigiane e, quindi, nel secondo gruppo della «tabella» di cui al precedente art. 1.

Nell'applicazione di tali criteri prioritari si terrà conto della data di presentazione delle richieste quale risulta dal timbro di protocollo in arrivo, facendo riferimento a periodi della durata di tre mesi a partire dal gennaio di ogni anno, fatta eccezione per le pratiche delle cooperative, dei consorzi e degli emigrati, che avaranno sempre la precedenza, indipendentemente dalla data di presentazione delle domande.

Le domande che alla fine di ciascun periodo trimestrale risultassero non corredate di tutta la documentazione prescritta, si considerano pervenute nel trimestre in cui verranno perfezionate.

Alla data di apposizione del timbro di protocollo in arrivo, salvo i casi di ritardo per cause di forza maggiore, dovrà aversi riguardo anche per conteggiare il tempo dell'inizio di realizzazione delle iniziative e, particolarmente il tempo di cui al secondo comma degli articoli 8 e 20 della «legge» che non potrà riguardare l'acquisto di laboratori, lavori di costruzione, di ampliamento o di trasformazione. Per questi oggetti è confermato il principio che le domande devono sempre precedere la fase iniziale del programma di spesa.

Art. 9.

Massimali di investimento e ripetibilità nel tempo

Il computo delle misure percentuali dei contributi in conto capitale e dei prestiti di cui al primo comma dell'art. 5 della «legge» sarà effettuato per programmi di spesa strettamente

attinenti all'esercizio di attività di produzione di beni o di prestazioni di servizi, sui seguenti investimenti massimi per impianto:

L. 50.000.000 per imprese individuali o societarie;

L. 250.000.000 per le cooperative ed i consorzi.

Detti massimali non possono essere superati, per disporre le incentivazioni, e nel caso che siano oggetto di una sola richiesta, e nel caso che siano la somma di due o più programmi di spesa oggetto di altrettante richieste in virtù della «legge» nel rispetto della condizione della trascorrenza di due anni fra una concessione e l'altra, e fino a che non siano trascorsi 5 anni dall'erogazione a saldo dell'ultimo prestito o dell'ultimo contributo in termini di massima concedibilità.

I beneficiari di provvidenze a valere sulla legge regionale abrogata 9 maggio 1968, n. 26, e successive modificazioni, possono ottenere una nuova, analoga provvidenza, entro i massimali, per diversi programmi di spesa, senza attendere il verificarsi di detta condizione di trascorrenza biennale. Gli stessi beneficiari, ove siano già trascorsi 5 anni dalla precedente erogazione a saldo, possono usufruire ai sensi della «legge», di ulteriori contributi in conto capitale e di prestiti per nuove iniziative.

Per «data di concessione» deve intendersi quella risultante dalla determinazione del competente comitato di cui all'art. 33 della «legge» e dal provvedimento concessivo per i soli contributi.

Per le iniziative non ammesse dalla legge, 2 maggio 1976, n. 183, i relativi programmi di spesa, ancorchè superiori agli investimenti di cui sopra, potranno formare oggetto di concessione delle provvidenze della «legge» sino al massimale sempre che attengano ad imprese di dimensioni artigiane. A tal fine, la data di presentazione delle richieste non accolte dalla Cassa per il Mezzogiorno sarà considerata valida anche per le nuove domande di prestito, in virtù della «legge», aventi lo stesso oggetto.

Art. 10.

Cumulabilità delle provvidenze

Con l'osservanza dei massimali e dei tempi di concessione disposti dalla «legge», dal precedente art. 8 e dal successivo art. 31, gli interventi promozionali diretti a favore dei consorzi si cumulano con quelli analoghi a favore delle singole imprese consorziate, individuali o societarie, in misura tale che queste ultime non godano, complessivamente, di benefici superiori a quelli spettanti ai richiedenti considerati singolarmente.

Risponde allo stesso vincolo, ovviamente, il discorso inverso.

Fatto salvo il disposto del secondo comma dell'art. 10 della «legge», la cumulabilità fra analoghe provvidenze regionali e statali per lo stesso investimento è ammessa entro le percentuali massime specificate di seguito. La cumulabilità fra provvidenze diverse, regionali e statali, non può superare, comunque il 100% della spesa sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa.

In casi eccezionali, particolari sotto il profilo produttivistico, economico-sociale e del capitale investito, quando due o più artigiani, esercenti la stessa attività, costituiscono una società semplice per realizzare un nuovo, unico impianto aziendale di sviluppo della loro attività, la percentuale delle provvidenze dovrà essere computata sull'investimento ammissibile senza tener conto delle agevolazioni di cui uno dei soci possa aver beneficiato.

Circa la misura delle provvidenze il presente decreto prevede quella massima, non superabile, per i prestiti che sono ottenibili in percentuali inferiori, ma determina in modo fisso le percentuali concessive per i contributi.

Ne deriva che, tenuti fermi il principio della cumulabilità di cui sopra ed i termini massimi di concedibilità, i prestiti possono essere disposti soltanto nei limiti compreso fra il 100% e la misura dei contributi.

Eventuali richieste di riduzione di prestiti ottenuti oltre il massimale, al fine di godere del contributo in erogazione, potranno essere ammesse soltanto in casi eccezionali determinati da errori che possono essersi verificati, e non come norma.

Può sussistere eccezione quando, sfuggendo al coordinamento del competente assessorato all'artigianato, sia consentita, per gli effetti della legge sulla Cassa per il credito alle imprese artigiane, l'erogazione di prestiti in misura superiore a quella prevista dalla «legge» per cui sarà allora il contributo ad essere disposto soltanto nel temine compreso fra il 100% e la misura del finanziamento.

I piccoli prestiti di esercizio concedibili da parte delle casse comunali di credito operanti in Sardegna, possono essere disposti anche in aggiunta ad analoghi prestiti ottenuti su fondi regionali, nella misura massima, in applicazione della «legge».

Art. 11.

Attività prevalente e attività complementari

Nel caso in cui i soggetti indicati all'art. 5 della «legge» richiedano la concessione di provvidenze per programmi attinenti due o più professioni esercitate, si ammetteranno al godimento le iniziative relative ad attività fra di loro complementari.

In presenza di tali situazioni, l'istruttoria delle pratiche dovrà precisare, distinguendole, le spese inerenti i programmi di ogni singola attività.

Quando, invece, i richiedenti esercitino due o più attività non complementari fra di loro, si dovrà ammettere l'attività prevalente e, in conseguenza, l'oggetto della richiesta che serve per l'esercizio della stessa.

Ove un certo tipo di macchinari serva per due distinte attività, la sua destinazione vale a determinare il gruppo di appartenenza.

Il principio di non ammissibilità per programmi di spesa attinenti due o più attività professionali fra loro distinte, può essere temperato per consentire ad artigiani che hanno beneficiato di agevolazioni per una determinata attività, di godere di altri, analoghi benefici quando, cessano la precedente, ne intraprendano una distinta, alle seguenti condizioni:

1) cessazione dall'esercizio dell'attività incentivata;

2) esercizio di una nuova attività artigianale esercitata con caratteri di professionalità;

3) conseguente variazione dell'iscrizione nell'albo delle imprese artigiane;

4) detrazione del contributo riscosso e del debito residuo dall'importo dei benefici da concedere per l'attività distinta.

La detrazione non dovrà essere operata qualora sia già trascorso il termine massimo fino al quale gli interessati sono impegnati a non mutare la destinazione della provvidenza.

I dispositivi di concessione ed i contratti dovranno evidenziare, con opportuni richiami e precisazioni, la precedente concessione, il provvedimento relativo, e la detrazione della precedente somma dalla nuova.

Art. 12.

Agevolazioni particolari per emigrati

Sono da considerarsi tali coloro che rientrino in Sardegna per stabilirvi la loro sede di lavoro, dopo aver prestato la loro opera per almeno un anno in altre regioni italiane o stati esteri, e diano vita ad iniziative non a carattere precario.

Il rientro deve avvenire in un periodo compreso fra un anno precedente la presentazione delle domande e l'inizio della realizzazione delle iniziative.

L'erogazione a saldo dei benefici creditizi e contributivi, previo, l'accertamento della installazione e funzionalità dei macchinari, e della realizzazione del 50% delle opere murarie, non esime dalla certificazione del pagamento a saldo dei macchinari entro sei mesi, e dalla dimostrazione dell'esecuzione delle opere murarie entro un anno.

Questi obblighi, unitamente alla tutela degli interessi della amministrazione regionale per i casi di non realizzazione della iniziativa, o di inadempienze, devono essere evidenziati nei contratti e negli atti concessivi.

Art. 13.

Documentazione

Con riserva di indicare, per ciascun tipo di intervento, gli atti che formano la pratica relativa, ed il numero di copie occorrenti, le caratteristiche e le considerazioni essenziali della documentazione sono così puntualizzate:

Domanda: Sulla traccia degli schemi allegati deve obbligatoriamente contenere l'impegno:

«a non richiedere analoga provvidenza per lo stesso programma e importo, essendo a conoscenza che la concessione della provvidenza stessa nella misura percentuale massima prevista in forza della legge regionale 21 luglio 1976, n. 40, è sostitutiva di altre a valere su leggi nazionali o regionali»;

«a non distogliere dal previsto impiego, per un certo numero di anni, ciò che forma l'oggetto dell'intervento richiesto (fatta salva la possibilità dell'autorizzazione alla sostituzione) pena la restituzione della somma erogata»;

«a comunicare ogni variazione agli indirizzi di residenza e di sede di lavoro».

La domanda dovrà, inoltre, contenere:

« la dichiarazione di consapevolezza che il mancato rispetto degli obblighi assunti comporta la non concedibilità delle provvidenze invocate oltre i limiti delle ammissibilità o la restituzione, anche in forma coattiva, del contributo e del prestito eventualmente riscossi oltre tali limiti ».

La dichiarazione e gli impegni di cui sopra devono essere contenuti, di norma, nel corpo delle domande. Tuttavia possono essere resi anche in atti separati.

Certificato di nascita. Il documento è da considerarsi valido quando non vi siano contrasti con i dati rilevabili dagli altri atti acquisiti a corredo della pratica. In caso contrario dovrà essere richiesto l'estratto dell'atto di nascita.

Certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane oppure

Dichiarazione dell'ufficio comunale di collocamento, o documenti individuali di lavoro attestanti il possesso di qualifica idonea all'esercizio di una determinata attività artigiana. La certificazione, nell'una o nell'altra forma, è condizione per la concessione delle agevolazioni, e determina il « gruppo » di appartenenza del richiedente.

Preventivi dei macchinari e delle attrezzature, rilasciati dalle ditte fornitrici. La valutazione del costo dovrà tener conto del prezzo di listino, delle spese di trasporto e imballo, con esclusione delle spese per interessi, IVA, ecc.

Compromesso di vendita degli immobili da acquistare, con planimetria. Il costo degli immobili dovrà essere considerato al netto di ogni spesa accessoria. Quando le domande hanno per oggetto anche l'acquisto di aree, l'ammissibilità al beneficio richiesto deve riguardare l'intera area edificabile all'uopo richiesta dalla vigente normazione, anche quando sia superiore a quella tecnicamente necessaria per l'iniziativa.

Computo metrico estimativo e disegni. Con planimetria catastale, delle opere murarie da eseguire. Sul frontespizio dovranno recare gli estremi di approvazione della commissione comunale per l'edilizia. Gli uffici delegati esamineranno tali elaborati sotto il profilo tecnico e di opportunità di realizzazione, apportandovi le eventuali correzioni in rosso, debitamente autenticate.

Relazione tecnico-economica. Ove non sia già contenuta nella domanda deve essere redatta secondo lo schema dell'allegato « d » e contenere i dati essenziali richiesti nell'allegato stesso.

Giustificativi di spesa. Sono considerati tali: le fatture quietanzate a saldo, gli atti di acquisto degli immobili con dichiarazione di quietanza, e gli stati finali dei lavori.

Le fatture dovranno essere presentate in originale od in copia ove figuri il timbro a calendario dell'ufficio del registro che annulla una marca da bollo.

L'emissione delle fatture, che deve intendersi come consegna e spedizione delle stesse, deve avvenire in applicazione dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni.

Quando il pagamento sia stato convenuto in forma dilazionata, le fatture ancorché quietanzate, di importo superiore alle 100.000 lire, dovranno essere accompagnate da una dichiarazione della ditta che attesti l'avvenuto, integrale pagamento, e l'eventuale estinzione del patto di riservato dominio o dell'ipoteca. La dichiarazione della ditta può essere sostituita dalla quietanza, con data, che indichi l'avvenuto pagamento a saldo.

Gli stati finali, analogamente a quanto stabilito per i computi metrici estimativi e disegni, dovranno essere corretti in rosso, ove occorra, ed autenticati nelle correzioni, a seguito dell'esame tecnico.

Titolo di proprietà dell'area o del laboratorio. Per il titolo di proprietà è sufficiente l'estratto catastale o copia notarile dell'atto di acquisto, quando lo stesso non sia stato ancora volturato. Nel caso in cui l'area sulla quale si costruisce non sia di proprietà, dovrà essere acquisito agli atti un contratto di affitto registrato, della durata di anni pari al tempo di ammortamento del prestito od all'impegno assunto nella domanda a non distogliere l'oggetto del contributo della sua destinazione. Qualora l'area sia di proprietà di un parente del benificiario, invece occorre un atto notarile di assenso all'uso indisturbato del laboratorio per lo stesso periodo di anni di cui sopra.

Nel caso di assoluta impossibilità a produrre un valido titolo di proprietà, questo può essere sostituito dal « certificato catastale » dell'immobile che si considera, accompagnato da un « atto di notorietà » (non dichiarazione sostitutiva dello atto di notorietà) dal quale risulti con precisione, con gli estremi catastali richiamati nel certificato, che la proprietà dell'immobile è in effetti del richiedente, anche se figura intestata ad altri in catasto. Gli estremi catastali, in ogni modo, dovranno risultare anche in uno degli elaborati tecnici, e nel contratto di affitto o nell'atto di assenso all'uso indisturbato.

Dichiarazione del sindaco attestante la data di inizio dei lavori. Il documento, precisando la data di inizio, serve per dimostrare l'ammissibilità o meno, ai benefici richiesti, del programma di spesa preventivato.

Dichiarazione dell'istituto finanziatore e documenti da allegare per l'ottenimento del contributo. Quando il contributo ed il prestito formano oggetto di due distinte richieste e, pertanto, di trattazione separata, la definizione della pratica di prestito precede, di norma, quella di contributo, anche se è opportuno che la istruzione formale proceda di pari passo.

Per la definizione della pratica di contributo, in tal caso, la dichiarazione dell'istituto finanziatore dovrà contenere i dati di cui all'allegato « e » che servirà per certificare l'utilizzo del prestito e la spesa ammessa; quella ammissibile a contributo, e la percentuale fra il prestito erogato e la spesa considerata per il contributo.

La documentazione da allegare sarà, in copia, la stessa utilizzata dall'istituto di credito convenzionato e nella fase istruttoria e nella definizione, e dovrà essere conformizzata e corretta in rosso come l'originale.

Documentazione integrativa. Per le cooperative ed i consorzi la normale documentazione deve essere integrata dalla seguente:

a) copia notarile dello statuto e dell'atto costitutivo;

b) certificato, di data recente, di iscrizione al registro prefettizio;

c) copia notarile del verbale di nomina del presidente;

d) copia notarile del verbale della designazione della persona incaricata a riscuotere e quietanzare in nome e per conto della cooperativa;

e) certificato di nascita della persona incaricata a riscuotere e quietanzare;

f) certificato di cariche vigenti che, al momento della erogazione, non deve essere anteriore a tre mesi.

Documentazione integrativa quando il beneficiario è minore d'età. A seconda dei casi precisati di seguito, occorre la documentazione a fianco indicata:

a) minore emancipato: decreto di emancipazione del giudice tutelare;

b) minore emancipato autorizzato all'esercizio di una impresa commerciale: provvedimento del tribunale di autorizzazione all'esercizio di una impresa commerciale.

Documentazione integrativa per la successione nel diritto al contributo ed al prestito. Condizione indispensabile e che gli eredi proseguano l'esercizio dell'attività artigiana.

Nel caso di eredi testamentari la normale documentazione deve essere integrata dalla seguente:

1) certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane degli eredi;

2) certificato di morte del beneficiario rilasciato dallo ufficio dello stato civile;

3) situazione di famiglia del beneficiario all'atto del decesso;

4) copia autentica, od estratto autentico, dell'atto di ultima volontà del beneficiario;

5) atto di notorietà (giudiziaria, notarile) da cui risulti quale sia l'ultimo testamento ritenuto valido;

6) autorizzazione a riscuotere, rilasciata dal giudice tutelare, nel caso in cui il pagamento debba essere effettuato in favore di persone minorenni od incapaci, previo obbligo del reimpiego e designazione della persona che deve eseguirlo;

7) denuncia di successione, limitatamente alle somme da riscuotere.

Nel caso di eredi legittimi la normale documentazione deve essere integrata dalla seguente:

1) certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane degli eredi;

2) certificato di morte del beneficiario rilasciato dall'ufficio dello stato civile;

3) situazione di famiglia del beneficiario all'atto del decesso;

4) autorizzazione a riscuotere, rilasciata dal giudice tutelare, nel caso in cui il pagamento debba essere effettuato in favore di persone minorenni od incapaci, previo obbligo del reimpiego e designazione della persona che deve eseguirlo;

5) atto di notorietà (giudiziaria, notarile) da cui risulti la non esistenza di disposizioni di ultima volontà e la indicazione di tutti coloro cui è devoluta per legge la successione;

6) denuncia di successione, limitatamente alle somme da riscuotere.

Gli atti che formano, per ciascun tipo di intervento, la relativa pratica, saranno presentati, nell'osservanza delle seguenti disposizioni:

Contributi in conto capitale:

Le domande devono essere redatte in tre copie.

Due copie: una in carta da bollo ed una in carta semplice, saranno presentate all'organismo, competente per territorio, delegato per l'istruttoria. (La documentazione a corredo, sia essa preliminare o definitiva, deve essere allegata in duplice esemplare).

Una copia della domanda (in carta semplice) dovrà essere trasmessa, contemporaneamente, all'assessorato competente per l'artigianato.

Prestiti:

Le domande devono essere redatte in tre copie.

Due copie saranno presentate all'Istituto di credito, convenzionato prescelto dal richiedente. (La documentazione a corredo, sia essa preliminare o definitiva, deve essere allegata in unico esemplare).

Una copia della domanda dovrà essere trasmessa, contemporaneamente, all'assessorato all'artigianato.

Art. 14.

Criteri generali per l'istruzione tecnica

Sotto il profilo tecnico si rende necessario acquisire esaurienti elementi di valutazione e giudizio sull'ammissibilità dei programmi di spesa per i quali viene richiesto l'intervento contributivo o credizio.

In particolare dovrà essere accertata:

la congruità dei prezzi, che non debbono essere superiori a quelli correnti, relativi all'acquisto di macchinari ed attrezzature od all'acquisto di aree e di locali da adibire a laboratorio;

la congruità dei prezzi dei computi metrici estimativi per la costruzione di laboratori che dovranno, in linea di massima, essere rapportati a quelli in vigore ed adottati o dall'assessorato ai lavori pubblici della Regione sarda o dal genio civile.

I programmi di spesa, inoltre, dovranno essere contenuti entro i limiti delle effettive esigenze aziendali e, specie nel caso di richieste per costruzione, ampliamento od acquisto di locali da adibire a laboratorio, le opere preventivate dovranno essere progettate con l'osservanza dei requisiti tecnici richiesti per l'esercizio dell'attività.

Non dovranno, pertanto, essere ritenute ammissibili quelle opere che comportino un investimento eccessivo rispetto allo sviluppo produttivistico conseguente alla realizzazione dei programmi, o che comunque presentino caratteristiche tecniche inadatte alla loro naturale destinazione, o addirittura, evidenzino possibilità palesi di facile adattamento per scopi diversi da quelli per i quali viene richiesta la agevolazione.

A seguito di regolare istanza dei richiedenti, gli uffici delegati all'istruttoria dovranno rilasciare una « dichiarazione di ammissibilità tecnica e di congruità dei prezzi » per le pratiche che hanno per oggetto la costruzione di opere murarie.

Senza nulla innovare circa i criteri prioritari, il documento sarà rilasciato dopo la sola istruzione tecnica ed il sopralluogo preliminare, facendo esplicito riferimento agli elaborati progettuali, una copia dei quali deve essere restituita con la dichiarazione.

E', quindi, indispensabile che gli artigiani interessati vengano informati che i giudizi di ammissibilità tecnica e di congruità dei prezzi non comportano in alcun modo l'accoglimento delle domande, ma riguardano esclusivamente la possibilità di procedere alla costruzione di opere murarie secondo criteri tecnici riconosciuti validi.

Rientra nelle facoltà discrezionali degli uffici cui sono demandate funzioni istruttorie, ammettere ad una provvidenza, in accoglimento della relativa istanza, programmi di spesa modificati o diversi da quelli proposti al momento dell'inoltro della domanda.

Tanto più se il nuovo oggetto completa e rende più funzionale l'iniziativa programmata.

Art. 15.

Ricorso alle agevolazioni previste da leggi dello Stato

Le richieste di prestito di impianto dei titolari di imprese artigiane, individuali o societarie, esercenti attività ricomprese nel secondo gruppo della « tabella » fatta eccezione per quelle in corso di istruttoria presso il C.I.S. ed il Banco di Sardegna ai sensi della abrogata legge regione n. 26/1968, al momento dell'entrata in vigore della « legge » dovranno trovare accoglimento per gli effetti della legge sulla Cassa per il credito alle imprese artigiane del 25 luglio 1952, n. 949, e successive modificazioni, o su altri stanziamenti disposti con leggi dello Stato.

Ne deriva che dovranno essere definite ai sensi della « legge »: le pratiche per impianto relative alle attività del primo gruppo; quelle delle cooperative e dei consorzi, quelle per credito di esercizio, a quelle in istruzione al 31 ottobre 1976, relative alle attività dei due gruppi.

Quando il programma di spesa è attinente ad attività fra di loro complementari, la pratica relativa sarà definita ai sensi della « legge » purché almeno una delle attività sia ricompresa nel primo gruppo della « tabella ».

Le imprese artigiane che si trovano nelle condizioni volute dalla legge 2 maggio 1976, n. 183 e che intendano realizzare iniziative per programmi di spesa, organici ed unitari, superiori a 50 milioni di lire, o pari alla differenza fra 200 milioni di lire e le agevolazioni creditizie e/o contributive concesse entro il precedente quinquennio, dovranno presentare le relative richieste, per analoghe, provvidenze ai sensi della citata legge n. 183/1976 sulla Cassa per il Mezzogiorno.

In virtù del secondo comma dell'art. 10 della « legge » gli artigiani beneficiari di contributi in conto capitale a valere sulla legge 2 maggio 1976, n. 183, sono ammessi a godere di un contributo regionale integrativo di 10 punti percentuali sull'investimento massimo considerato dai criteri di attuazione del presente decreto.

La relativa domanda deve essere presentata agli organismi delegati ad assolvere le funzioni istruttorie unitamente alla documentazione necessaria per i contributi regionali e, successivamente, corredata della documentazione conformizzata, relativa al godimento del contributo sulla legge n. 183/1976.

Analogamente, per ottenere la concessione dei contributi e dei prestiti integrativi regionali di cui agli articoli 10 e 30 della « legge », le relative domande dovranno essere corredate dalla documentazione conformizzata a cura degli uffici che hanno disposto l'intervento principale.

Art. 16.

Poteri di vigilanza dell'assessore all'artigianato

I poteri di vigilanza conferiti all'assessore competente per l'artigianato dagli articoli 15 e 48 della « legge » comprendono la facoltà, per lo stesso assessore, di concordare con gli organismi ed istituti di credito interessati, l'organigramma del personale degli uffici preposti all'istruttoria delle pratiche, al fine di garantire la massima efficienza degli uffici stessi.

Art. 17.

Modulistica

Tutti i moduli necessari per la presentazione e la definizione delle pratiche di contributo in conto capitale e di prestito (domande, relazioni, certificati, dispositivi di concessione, ecc.), redatti secondo lo schema degli allegati al presente decreto, di cui fanno parte integrante, dovranno essere predisposti e divulgati a cura degli organismi delegati e degli istituti di credito convenzionati.

Capo III

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Art. 18.

Determinazione degli organismi delegati alla istruzione delle pratiche

In forza dell'art. 6, punto 5, della « legge », le funzioni istruttorie, e tutte le adempienze che ne conseguono, relative alle pratiche di contributo in conto capitale presentate dai soggetti indicati all'art. 5 della legge stessa, sono delegate alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Sardegna, in seguito chiamate, per brevità, camere di commercio.

Tale delega comporta automaticamente che la concessione, l'impegno ed il pagamento dei contributi si attuino con provvedimenti a firma dei presidenti delle camere di commercio, previo il coordinamento ed il controllo dell'assessorato competente per l'artigianato.

Al riguardo è opportuno in linea pratica, ed ammissibile sotto il profilo delle legittimità, che le giunte camerali assumano un'unica deliberazione di delega ai rispettivi presidenti, per la firma dei dispositivi di cui al comma precedente, da sottoporre al visto di approvazione dell'organo di vigilanza.

Art. 19.

Domande di contributo - Loro presentazione

Le domande di contributo in conto capitale, per quanto può formare l'oggetto previsto dal primo comma dell'art. 8 della « legge », redatte secondo lo schema dell'allegato « a » o « b », devono essere indirizzate al competente assessorato allo artigianato della Regione e materialmente presentate alla camera di commercio competente per territorio.

La documentazione preliminare a corredo da allegare preferibilmente alle domande, può essere prodotta anche in sede istruttoria.

Contemporaneamente all'inoltro della pratica alla camera di commercio una copia della sola domanda dovrà essere trasmessa al citato assessorato all'artigianato.

Con cadenza quindicinale le camere di commercio invieranno all'assessorato all'artigianato un elenco, in duplice copia, delle richieste pervenute con l'indicazione delle esatte generalità dei richiedenti, del loro indirizzo, della loro professione, della data di ricezione, dell'oggetto e dell'importo della spesa preventivata (allegato « f ») redatto in stretto ordine alfabetico.

L'elenco dovrà essere compilato in modo da consentire al competente ufficio di evidenziare eventuali puntualizzazioni per ciascun nominativo. A seguito del controllo la seconda copia sarà restituita alla camera di commercio per la conoscenza delle osservazioni, evitando così la corrispondenza per ogni singolo caso.

Art. 20.

Misura del contributo

La misura della percentuale contributiva sull'investimento documentato ed ammissibile, nei limiti massimi di cui al precedente art. 9, è fissata come dal seguente prospetto:

imprese cooperative o consortili dei due gruppi:
45 % sull'intero massimale;

imprese individuali o societarie primo gruppo:
40 % fino a lire 30 milioni;
20 % sulla somma eccedente;

imprese individuali o societarie secondo gruppo:
30 % fino a lire 30 milioni;
15 % sulla somma eccedente.

Art. 21.

Parere della commissione provinciale per l'artigianato e pubblicazione

Sulla base della documentazione preliminare, tutte le pratiche devono essere sottoposte al parere della competente commissione provinciale per l'artigianato prima di dar corso alla vera e propria fase istruttoria.

Dopo aver espresso il parere, le commissioni provinciali per l'artigianato trasmetteranno al competente ufficio dell'amministrazione regionale per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione autonoma della Sardegna, un elenco delle pratiche esaminate contenente i seguenti dati: generalità del richiedente, attività, sede, data di presentazione della domanda, programma proposto ed importo.

Quando il programma di spesa preventivato subisca delle variazioni in aumento nel corso dell'istruttoria e l'importo ammissibile sia, quindi, superiore a quello originariamente previsto, la pratica relativa dovrà essere sottoposta una seconda volta al parere della commissione provinciale per l'artigianato.

La certificazione della avvenuta espressione del parere, a firma del presidente della commissione provinciale per l'artigianato, sarà trasmessa alla camera di commercio contemporaneamente all'invio dell'elenco per la pubblicazione, e dovrà contenere, nella forma della « dichiarazione » o del « verbale per estratto » per ogni richiesta, gli stessi dati dell'elenco necessari per l'individuazione delle pratiche e dei relativi programmi.

Art. 22.

Misura dell'indennità per le funzioni Istruttorie delle pratiche di contributo

A copertura del costo del servizio e di tutte le spese derivanti dalle prestazioni richieste dalla « legge », l'amministrazione regionale riconosce alle camere di commercio un rimborso di L. 3000 (tremila) per ciascuna pratica presa in carico per l'istruttoria ed, inoltre, un rimborso pari al 2,50 % dell'importo del contributo erogato.

I presidenti delle camere di commercio sono autorizzati ad accreditare al competente capitolo del proprio bilancio l'importo dei rimborsi di cui sopra, attraverso lo stesso dispositivo di pagamento del contributo in conto capitale, con prelievo dall'apposito fondo costituito, a norma dell'art. 14 della « legge » con decreto dell'assessore competente per l'artigianato.

Art. 23.

Criteri particolari per l'istruzione Tecnica delle pratiche di contributo

Quando il richiedente invochi la concessione del contributo, in una sola domanda, per due distinti programmi di spesa: l'uno da realizzarsi anche con finanziamento, e l'altro da realizzarsi con « mezzi propri », l'istruzione della pratica dovrà procedere in due modi diversi, come se si fosse in presenza di due richieste: una abbinata a mutuo e l'altra non abbinata.

Ogni pratica dovrà essere suddivisa in due parti, ciascuna delle quali conterrà la necessaria documentazione nel seguente ordine: domanda, ed ogni altra istanza che ne modifichi i dati originari; relazione di sopralluogo, certificato di nascita, di iscrizione all'albo delle imprese artigiane, dichiarazione della commissione provinciale per l'artigianato, preventivi o fatture, progetto, computi metrici o stati finali; ed ogni documento che attiene all'esecuzione delle opere murarie ed alla proprietà dell'area, relazione tecnico-economica.

Una volta acquisiti alla pratica i giustificativi di spesa, gli uffici tecnici provvederanno al sopralluogo di accertamento ed a redigere la necessaria « relazione » sulla traccia degli schemi di cui agli allegati « g » per soli macchinari; « h » per sole opere murarie; « i » per macchinari ed opere murarie. (Le relazioni di sopralluogo non sono necessarie quando l'istituto finanziatore ha già erogato un finanziamento per la stessa iniziativa).

Come per i preventivi, anche le fatture e gli stati finali dovranno essere vistati dai tecnici per la congruità dei prezzi e l'ammissibilità della spesa a contributo.

Prima degli adempimenti finali, le pratiche saranno corredate dallo schema riassuntivo come dal fac-simile allegato « l » in unica copia.

Nella parte relativa alle « annotazioni » le camere di commercio esprimeranno il loro parere in ordine all'ammissibilità del programma di spesa a contributo, dopo aver valutato le dimensioni, il carattere artigianale della azienda e la validità economica dell'iniziativa.

Art. 24.

Adempimenti per la concessione dei contributi

La fase istruttoria delle pratiche si conclude, normalmente con il dispositivo che concede il contributo e ne impegna la relativa somma. Ne deriva l'assicurazione dell'ottenimento del beneficio invocato allorchè si verificheranno le condizioni previste nel provvedimento, che riguardano la realizzazione dell'iniziativa nei tempi indicati ed il pagamento della spesa relativa.

I provvedimenti di concessione e di impegno, e quelli di concessione, di impegno e pagamento, vincolati allo stesso modo ai criteri di priorità stabiliti nel presente decreto, devono rendere ostensiva l'azione di recupero delle eventuali somme percepite indebitamente.

Le « parti mobili » dei diversi provvedimenti sono contenute nell'allegato « p ».

L'emissione dei tre tipi di atti concessivi è obbligatoriamente condizionata ad una espressa autorizzazione dell'assessore competente per l'artigianato che la firmerà dopo aver accertato

l'inesistenza di elementi ostativi. A tal fine le camere di commercio trasmetteranno all'assessorato all'artigianato due copie della bozza di ciascun provvedimento, una delle quali sarà restituita con l'autorizzazione all'emissione o con osservazioni.

Subito dopo l'emissione, è contemporaneamente all'invio in banca dei mandati di pagamento, una copia di ciascun provvedimento e di ciascun mandato sarà trasmessa al citato assessorato competente per l'artigianato. Periodicamente, con frequenza trimestrale, le commissioni provinciali per l'artigianato dovranno essere informate delle pratiche comunque definite nel periodo, mentre, con la stessa frequenza, l'assessorato all'artigianato sarà informato delle domande respinte in sede istruttoria.

Per le richieste che non troveranno accoglimento è fatto obbligo di informare gli interessati della reiezione entro dieci giorni dalla data in cui è stata assunta la decisione negativa.

Art. 25.

Provvedimento di concessione e di impegno

Il provvedimento di concessione e di impegno dovrà essere emesso, al termine della fase istruttoria che ha valutato i soli preventivi di spesa, secondo il fac-simile allegato « m », su istanza dei richiedenti, nell'interesse dei quali dovrà essere sempre valutata l'opportunità del solo impegno, o dell'impegno e del pagamento contemporaneo, essendo uguale il procedimento delle pratiche relative.

Il dispositivo, che conterrà anche l'accredito a favore della camera di commercio dell'indennità per le funzioni istruttorie esplicate, dovrà garantire la copertura finanziaria dai fondi costituiti in virtù dell'art. 14 della « legge ».

Art. 26.

Provvedimento di pagamento

Dopo aver accertato l'avvenuta regolare realizzazione del programma di spesa preventivato, ed acquisito alla pratica la documentazione finale di spesa, il contributo spettante verrà erogato con provvedimento del presidente della camera di commercio (v. allegato « o »).

In presenza di stati di morosità nella restituzione di prestiti agevolati, il contributo potrà essere esigibile soltanto se gli interessati avranno provveduto ad uno dei seguenti adempimenti:

a) regolarizzazione della situazione debitoria con l'istituto finanziatore, dandone comunicazione;

b) autorizzazione ad accreditare il contributo, in tutto o in parte, sul conto corrente intrattenuto dall'istituto finanziatore presso l'istituto cassiere della camera di commercio, a scomputo del debito residuo (v. allegato « q »).

Previa la già precisata autorizzazione dell'assessorato all'artigianato, il presidente della camera di commercio è abilitato ad accreditare al competente capitolo della camera, con unico provvedimento, l'indennità relativa a gruppi di pratiche che non hanno trovato favorevole definizione.

Art. 27.

Provvedimento di concessione, di impegno e di pagamento contestuali

Dopo aver premesso che il pagamento presuppone necessariamente la concessione e l'impegno, va evidenziata la possibilità che i tre momenti possano essere contenuti in uno stesso provvedimento, fatto salvo quanto detto circa i tempi di realizzazione dell'iniziativa.

La formulazione dell'atto, allora, dovrà riassumere in uno quanto disposto per due provvedimenti distinti (v. allegato « n »).

Per ciò che attiene al secondo comma dell'art. 12 della « legge » deve essere precisato che, nei casi previsti, le condizioni ultime per l'impegno totale del contributo ed il pagamento della metà sono: una relazione di sopralluogo che attesti la realizzazione di spesa al 50% per quanto al punto *a*), e la presentazione di copia conformizzata del contratto di mutuo per quanto al punto *b*).

La tutela degli interessi, dell'amministrazione, di cui al terzo comma dell'art. 12 della « legge », sarà resa obbligatoriamente nei provvedimenti di concessione relativi.

Capo IV

PRESTITI AGEVOLATI

Art. 28.

Determinazione istituti di credito abilitati a gestire fondi di rotazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della « legge », il Credito industriale sardo ed il Banco di Sardegna sono confermati quali istituti di credito presso cui l'amministrazione regionale costituisce un fondo di rotazione per la concessione di prestiti agevolati alle imprese artigiane individuali, societarie, cooperative e consortili, e con i quali stipula le occorrenti convenzioni per l'amministrazione dei fondi mediante speciali gestioni autonome.

Art. 29.

Istruzione concessione contestuale delle pratiche di prestito e di contributo

L'istruzione delle pratiche relative a richieste abbinate di prestito e di contributo contenute in una stessa domanda, è unica, così come contestuale dovrà essere, dopo gli adempimenti necessari, la concessione deliberata dei benefici creditizi e contributivi.

Deve essere precisato che, mentre la contestualità di che trattasi sarà più compiutamente regolamentata nelle convenzioni da stipulare con gli istituti di credito prescelti, i criteri di attuazione della « legge » dispongono prevalentemente per le pratiche di solo prestito, essendo inteso, con la sola eccezione prevista dall'art. 18 della « legge », che l'intero iter burocratico è attinente anche alle richieste abbinate di contributo.

Art. 30.

Domande di prestito - Loro presentazione

Le domande di prestito, siano esse di solo prestito o di prestito abbinato a contributo, redatte sull'apposito modulo allegato « c », devono essere indirizzate e materialmente presentate all'Istituto di credito prescelto

La documentazione preliminare a corredo, da allegare preferibilmente alle domande, può essere prodotta anche in sede istruttoria.

Contemporaneamente all'inoltro della pratica all'Istituto di credito convenzionato, una copia della sola domanda dovrà essere trasmessa all'assessorato all'artigianato.

Con cadenza quindicinale gli istituti convenzionati invieranno all'assessorato sopra citato un elenco, in duplice copia, delle richieste pervenute con l'indicazione delle esatte generalità dei richiedenti, del loro indirizzo, della loro professione, della data di ricezione, dell'oggetto e dell'importo della spesa preventivata (allegato « r »), redatto in stretto ordine alfabetico.

L'elenco dovrà essere compilato in modo da consentire al competente ufficio di evidenziare eventuali puntualizzazioni per ciascun nominativo. A seguito del controllo la seconda copia sarà restituita agli istituti di credito per la conoscenza delle osservazioni, evitando così la corrispondenza per ogni singolo caso. Sulla base di tali osservazioni, ove non si diano le condizioni per l'ammissione ad istruttoria delle domande di contributo abbinate al prestito, gli istituti di credito ne informeranno immediatamente gli interessati. Gli stessi, qualora sia la sola domanda di prestito a non essere ammissibile saranno informati ed invitati a presentare la domanda di contributo al competente organismo.

Sempre con frequenza quindicinale, in osservanza del secondo comma dell'art. 31 della « legge », una copia delle domande di prestito ricevute sarà trasmessa alla commissione provinciale per l'artigianato competente per territorio che, a sua volta, invierà al competente ufficio dell'amministrazione regionale, per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione autonoma della Sardegna, un elenco contenente i seguenti dati: generalità del richiedente, attività, sede, data di presentazione della domanda, programma proposto ed importo.

Art. 31.

Misura dei prestiti

Nei limiti di cumulabilità fra finanziamento e contributo di cui al precedente art. 10, i prestiti per impianto (lettere *a*) e *b*) dell'art. 20 della « legge ») possono essere concessi entro la misura del 60% del massimale della spesa preventivata ricono-

sciuta ammissibile, per le imprese artigiane individuali e societarie; ed entro la misura del 55 % del massimale della spesa ammissibile per le cooperative ed i consorzi.

Il credito di esercizio (lettera c) dell'art. 20 della « legge ») potrà essere concesso fino alla misura massima di L. 8.000.000 per le imprese individuali e societarie, e di L. 30.000.000 per le cooperative ed i consorzi senza limitazione di percentuale, ed anche in aggiunta al mutuo per impianto.

Fatta eccezione per i piccoli prestiti di esercizio concedibili dalle casse comunali di credito, i massimali del credito di esercizio di cui sopra non potranno essere superati anche cumulando il finanziamento da concedere con altri in fase di ammortamento nel rispetto della condizione della trascorrenza di due anni fra una concessione e l'altra.

I beneficiari di prestito di esercizio a valere sulla legge regionale abrogata 9 maggio 1968, n. 26, e successive modificazioni, possono ottenere una nuova, analoga provvidenza, entro i massimali, senza attendere il verificarsi di detta condizione.

Art. 32.
Tassi di interesse

La determinazione del tasso di interesse agevolato annuo a carico dei mutuatari, avviene, a norma della legislazione vigente, con decreto del Ministro per il tesoro, di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

Per le zone depresse del Mezzogiorno, di cui all'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523, il tasso agevolato annuo di interesse per i finanziamenti alle imprese artigiane, alla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, è del 5,50 per cento.

E' fatto carico all'assessorato alle finanze di informare con tempestività gli istituti di credito convenzionati delle variazioni alla misura di detto saggio di interesse. Questo, e l'interesse di mora di cui al secondo comma dell'art. 23 della « legge », si applicano ai finanziamenti per i quali la stipula del contratto interviene successivamente alla pubblicazione del citato decreto del Ministro per il tesoro nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 33.
Criteri particolari per l'istruzione tecnica delle pratiche di prestito-garanzie

Gli istituti di credito convenzionati, a seguito degli adempimenti di informazione previsti al precedente art. 30 e dopo aver avuto conoscenza delle eventuali osservazioni del competente assessorato all'artigianato, procederanno, con la maggior sollecitudine possibile, all'istruzione tecnico-finanziaria delle pratiche.

Nell'intento di consentire il massimo snellimento possibile nella procedura, ed, inoltre, minori spese e risparmio di tempo per i mutuatari, anche in previsione dell'eventuale iscrizione di ipoteca giudiziale, è sufficiente acquisire la documentazione catastale ed ipotecaria del richiedente evitando così la produzione dei certificati storici catastali e ipotecari dei precedenti intestatari dell'immobile.

Nei casi in cui non è prevista l'accensione di ipoteca o l'assunzione del privilegio, il mutuo verrà stipulato mediante scrittura privata.

Non appena ultimata l'istruttoria formale, verrà curata la stesura di un rapporto informativo per ciascuna pratica, che dovrà contenere notizie dettagliate sulla moralità e serietà del richiedente, sulla sua capacità professionale, sulla necessità della realizzazione del programma preventivato, sulla possibilità di affermazione e sviluppo dell'impresa conseguenti la realizzazione del programma medesimo, sulle altre imprese similari esistenti nella zona, nonchè ogni altro elemento di valutazione e giudizio utile a meglio illustrare la pratica.

La valutazione, inoltre, dovrà essere rapportata alle garanzie possibili a copertura del prestito che, considerate singolarmente o nella loro globalità, dovranno comunque assicurare il buon fine dell'operazione.

La garanzia della « obbligazione diretta del beneficiario », prevista al primo comma dell'art. 29 della « legge », sarà ritenuta sufficiente a tutela del prestito quando sia confortata da validi elementi finanziari e di economicità dell'azienda, e da accertate doti di capacità e moralità professionali del richiedente.

Ove tali positive condizioni non ricorrano, il competente comitato deliberante, previa esplicita proposta dell'Istituto di credito convenzionato presso cui ha sede, determinerà le forme di garanzia ritenute idonee, avendo presenti gli obblighi e le responsabilità stabiliti dall'art. 34 della « legge » per lo stesso Istituto.

L'immobile oggetto del prestito e, ove l'attività presenti caratteristiche di particolare pericolosità, anche i macchinari installati nel laboratorio, dovranno essere assicurati, a cura del mutuatario, contro il rischio dell'incendio; mentre quando oggetto del finanziamento è un bene mobile registrato, l'assicurazione dovrà essere estesa contro il rischio dell'incendio e la responsabilità civile verso terzi.

Le polizze stipulate al riguardo con le società assicuratrici dovranno contenere il vincolo del pagamento degli indennizzi a favore degli istituti di credito convenzionati, limitatamente ai soli casi di incendio.

Tutte le forme di garanzia a tutela delle operazioni di mutuo saranno assunte a favore degli istituti convenzionati.

Art. 34.
Comitato per la definizione delle pratiche

Il comitato costituito presso ciascun Istituto di credito convenzionato, che, a norma dell'art. 33 della « legge », decide l'accoglimento o il rigetto delle domande di prestito artigiano, e di prestito e di contributo abbinati, dovrà riunirsi con frequenze periodiche tali da consentire la più sollecita definizione delle pratiche istruite, ed almeno una volta ogni mese. Al momento della convocazione dei singoli membri, sarà inviato agli stessi un elenco delle pratiche da esaminare nella riunione, contenente i dati essenziali per le necessarie valutazioni (allegato « S »).

Quando lo ritenga opportuno, specie ove si tratti di prestiti di modesta entità, il comitato potrà derogare ai termini di ammortamento stabiliti di seguito, fissando termini più brevi.

Per quanto concerne la facoltà del comitato di concedere dilazione, una sola volta, e per un periodo massimo di 18 mesi, in virtù dell'art. 34 della « legge », tale concessione è da intendersi come autorizzazione all'istituto di credito di sistemare, anche in quote periodiche, una rata del piano di ammortamento.

Art. 35.
Modalità di concessione dei prestiti e di corresponsione dei tassi di interesse

Dopo la decisione di accoglimento delle singole domande da parte del comitato, si avrà cura di pervenire, entro il più breve termine e non oltre i trenta giorni, alla firma del contratto di mutuo che dovrà prevedere, fra l'altro, la contestuale erogazione della somma pari al 50 % della cifra mutuata per impianto senza altre formalità da parte dei beneficiari.

Nel contratto sarà resa ostensiva l'azione di ricupero delle eventuali somme percepite indebitamente.

Espletati gli adempimenti di rito, successivi al contratto, il pagamento a saldo dei prestiti dovrà essere disposto secondo le seguenti modalità:

a) spese di impianto: il finanziamento potrà essere erogato in due soluzioni, oltre l'acconto iniziale previsto: la prima a programma realizzato al 65 % e la seconda a programma ultimato. Le singole erogazioni non dovranno superare, sulle spese documentate, la percentuale risultante fra la spesa ammessa ed il finanziamento concesso al netto della corrispondente quota del 50 % erogata in acconto che dovrà risultare trattenuta interamente soltanto al momento del pagamento a saldo della somma mutuata.

In caso di liquidazione del prestito in due soluzioni oltre l'acconto iniziale, la quota anticipata sarà trattenuta percentualmente per ogni singolo importo erogato. Qualora si tratti di acquisto di macchinari ed attrezzature, i pagamenti saranno effettuati su presentazione di regolare documentazione di spesa, disponendo gli accreditamenti in favore dei mutuatari, ovvero delle ditte fornitrici dei macchinari medesimi per la somma eventualmente ancora dovuta.

Ove, invece, si tratti di opere murarie, le operazioni saranno disposte in favore dei mutuatari, su presentazione di stati di avanzamento o di stato finale dei lavori, previo accertamento dell'effettiva esecuzione delle opere documentate. Gli istituti di credito convenzionati dovranno, prima del pagamento accertare anche l'avvenuta installazione dei macchinari dell'azienda.

Qualora i mutuatari dovessero documentare una spesa inferiore a quella preventivata, il finanziamento dovrà intendersi ridotto in proporzione. A seguito di rinuncia da parte degli interessati, invece, o per mancato adempimento delle disposizioni relative alla definizione delle pratiche, la concessione sarà da intendersi revocata.

In queste situazioni, la restituzione anticipata delle somme erogate comporta la seguente determinazione del tasso di interesse da applicare sulle somme versate in restituzione:

saggio pari a quello imposto agli istituti di credito convenzionati sulle giacenze di tesoreria qualora l'anticipazione del prestito non sia stata affatto utilizzata per concretizzare il programma di spesa oggetto del mutuo;

saggio pari a quello previsto nel contratto quando cause di forza maggiore abbiano causato l'interruzione della realizzazione dell'iniziativa programmata;

b) credito d'esercizio: sarà erogato con accreditamento diretto al mutuatario, senza la presentazione di alcuna documentazione di spesa.

Gli interessi di preammortamento e di ammortamento relativi a prestiti di impianto o di esercizio dovranno essere corrisposti in quote semestrali posticipate.

L'interesse di mora verrà applicato solo nella ipotesi di pagamenti effettuati oltre il decimo giorno dalla scadenza della rata.

Art. 36.

Ammortamenti

La restituzione delle somme concesse per spese di impianto e per l'esercizio dell'azienda avverrà mediante quote semestrali costanti, comprensive di capitale e di interessi, in:

15 anni per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento dei locali, a partire da 3 anni dall'ultima erogazione;

10 anni per l'acquisto di macchinari ed attrezzature ritenuti non facilmente deperibili, a partire da 2 anni dall'ultima erogazione;

6 anni per l'acquisto di macchinari ed attrezzature ritenuti facilmente deperibili a partire da 2 anni dall'ultima erogazione;

4 anni per l'esercizio dell'azienda a partire da un anno dall'ultima erogazione.

Art. 37.

Misura del concorso regionale nel pagamento degli interessi su fondi non regionali

Nei casi in cui l'amministrazione regionale concorra, con suo contributo, ad abbattere il tasso degli interessi che gravano sui prestiti artigiani concessi da istituti od aziende di credito su fondi propri o su altri disposti con leggi dello Stato, la misura del concorso regionale dovrà essere contenuta entro il limite risultante fra il tasso massimo stabilito con decreto del Ministro per il tesoro, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1971, n. 685, ed il tasso d'interesse agevolato annuo a carico delle imprese artigiane determinato come al precedente art. 32.

Il criterio di cui sopra vale anche per i conferimenti al fondo istituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane di cui al secondo comma dell'art. 24 della « legge », e si uniforma alla vigente legislazione sulla « cassa » anzidetta.

Capo V

GARANZIE SUSSIDIARIE

Art. 38.

Priorità e misura

I criteri di priorità per la concessione delle garanzie sussidiarie sono gli stessi precedentemente stabiliti all'art. 8 per i contributi in conto capitale ed i prestiti.

La misura delle garanzie sussidiarie concedibili non potrà superare il limite massimo del 75 % della perdita accertata, riferita al solo capitale, per le cooperative ed i consorzi. Qualora si tratti di imprese individuali o societarie, tale limite massimo non potrà essere superiore al 70 % della perdita accertata.

Capo VI

NORME DI RINVIO E FINALI

Art. 39.

Rinvio alla normativa in vigore

Per quanto non previsto espressamente dai criteri di attuazione contenuti nel presente decreto, valgono le disposizioni della « legge » e le norme ed istruzioni in essa richiamate, le norme del codice civile e della legge 25 luglio 1956, n. 860, in quanto applicabili, le norme per la contabilità generale dello Stato, le statuizioni dei decreti e delle convenzioni previste nella « legge ».

Art. 40.

Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione autonoma della Sardegna.

Cagliari, addì 14 dicembre 1976

SODDU

(*Omissis*).

(458)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100770410)